



Caritas
Ambrosiana



BILANCIO SOCIALE 2023

BILANCIO SOCIALE

CARITAS AMBROSIANA 2023

INDICE

I numeri di Caritas Ambrosiana	8
Introduzione	11
Metodologia	15
Chi siamo. La nostra carta d'identità	19
- Missione e visione	20
- Governance	20
- Codice etico e linee guida per la tutela dei minori e adulti vulnerabili	22
- Dati economici	24
Il radicamento territoriale	29
- La Caritas sul territorio diocesano	30
- La rete diocesana	30
- Il livello regionale, nazionale e internazionale	35
I portatori di interesse	37
Le attività. L'agire quotidiano	43
- Caritas e territorio	44
- Settore aree di bisogno	45
- Settore volontariato	59
- Settore internazionale	65
I servizi a supporto delle attività	69
- Amministrazione	70
- Formazione	71
- Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse	74
- Comunicazione	76
Progetti dell'anno	79
- Emergenza alluvione in Emilia Romagna	80
- Emergenza alluvione in Toscana	81
- Casa della carità di Lecco	81
- Terremoto in Turchia e Siria	82
- Guerra in Terra Santa	84
- Emergenza Ucraina: aggiornamento	86
Prospettive future	89

I numeri di Caritas Ambrosiana

14.697 persone supportate dai 168 centri di ascolto del campione dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse

1.944 persone accompagnate dalle 18 aree di bisogno

34.719 persone aiutate dai 19 servizi Caritas

59 progetti internazionali in 32 Paesi del mondo

294 giornate formative

20.140 persone che hanno seguito le attività di formazione

22.956 donazioni

87% percentuale delle risorse usate per contrastare povertà ed emarginazione nel 2023

706 uscite sui media nazionali e locali

INTRODUZIONE

**DI LUCIANO GUALZETTI
DIRETTORE CARITAS AMBROSIANA**

INTRODUZIONE

Emergenze che si succedono, incalzanti. Alcune protratte, ereditate dagli anni precedenti. Altre inattese e inedite, ma di portata tale da non poter essere eluse. Perché interpellano fedeli e cittadini che vivono nelle comunità della nostra diocesi ambrosiana. Sia che abbiano un'origine geograficamente prossima, sia che scaturiscano da eventi naturali o antropici generatisi in terre lontane, ma capaci di far sentire i loro effetti praticamente nell'intero globo.

Anche il 2023, come gli anni che lo avevano preceduto, ha confermato lo stato di policrisi che caratterizza questo cambiamento d'epoca, fatto di emergenze umanitarie acute e diffuse. Ai lutti, ai danni e ai profughi causati dalla guerra in Ucraina si sono aggiunti i lutti, i traumi e gli sfollati provocati dalla guerra a Gaza tra Hamas e Israele (senza dimenticare altri dolorosi fronti di guerra, per esempio nelle regioni settentrionali dell'Etiopia). Agli strascichi della pandemia da Covid, con il lento riassorbirsi delle sue conseguenze sociali e occupazionali, oltre che sanitarie, si sono sovrapposti gli effetti delle fiammate inflazionistiche che hanno eroso redditi, sicurezze e standard di vita di tanti individui e tante famiglie, finendo per esasperare l'inquietante fenomeno del "lavoro povero". Al catastrofico panorama definito da terremoti devastanti (in Turchia e Siria, in Marocco, in Afghanistan) hanno fatto da contraltare le devastazioni e lo sgomento che, nello scenario nazionale, in particolare in Emilia-Romagna e Toscana, sono derivati da alluvioni tra le più rovinose degli ultimi decenni.

Su tutti questi fronti di crisi, materialmente o tramite solide reti di partenariato, Caritas Ambrosiana è stata presente nel 2023, cercando – come testimoniano le pagine di questo Bilancio sociale – di portare soccorso, testimoniare prossimità, assicurare assistenza, organizzare accoglienza,

immaginare ricostruzioni. La presenza tempestiva nel cuore delle emergenze è un dovere richiesto a Caritas dal suo stesso Statuto. Ad un patto però: che non si risolva in un aiuto emotivo, mediatico, calato dall'alto o da lontano, disinteressato all'indagine delle cause (squilibri, diseguaglianze, ingiustizie, sprechi, abusi sociali o ambientali) degli eventi acuti che ci si trova d'un tratto a dover affrontare o riparare.

Questa attitudine spiega perché, nel 2023, Caritas Ambrosiana ha dedicato ai percorsi dello studio, dell'osservazione, della formazione, del coinvolgimento delle comunità di riferimento, del dialogo con soggetti culturali, sociali e istituzionali del territorio, energie e risorse proporzionate a quelle dedicate all'intervento umanitario e all'azione sociale sul campo.

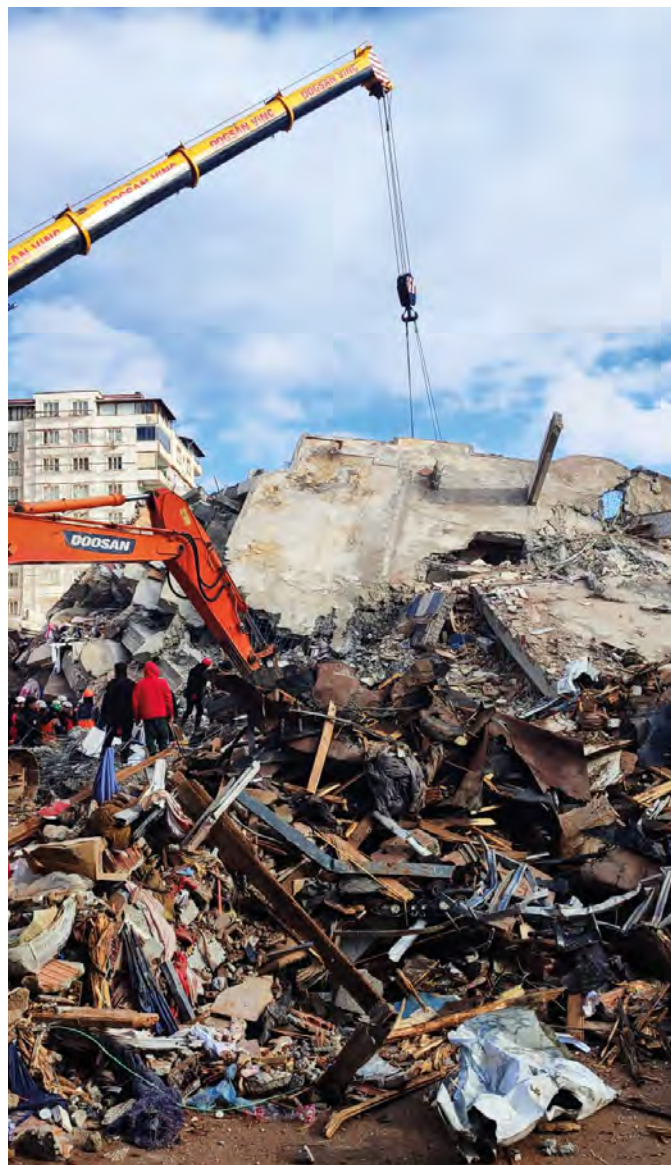
Caritas vuole mettere le mani in pasta nelle storie dei poveri, e nel 2023 l'ha fatto incontrando decine di migliaia di persone tramite i suoi centri d'ascolto, i suoi servizi specialistici, le fondazioni e le cooperative del suo sistema, erogando milioni di euro di aiuti attraverso molteplici canali e progetti in diocesi, in Italia e nel mondo, inaugurando servizi che rafforzano modalità operative consolidate (una nuova Casa della Carità a Lecco, il 17° Emporio della Solidarietà a Settimo Milanese) e sperimentando nuove partnership e nuove frontiere di impegno (il progetto socio-educativo e ambientale dell'agroforesta di Mediglia, per esempio). Ha inoltre soprattutto investito su quello che l'economia definisce, con linguaggio un po' spersonalizzante, "capitale umano", ovvero l'insieme delle donne e degli uomini, giovani e adulti, operatori e volontari, lavoratori e pensionati, che a diverso titolo le consentono di volgere lo sguardo e stare dalla parte degli ultimi, per incarnare il messaggio evangelico nella società di oggi.

Il Bilancio sociale 2023 illustra le innumerevoli iniziative e attenzioni "pedagogiche", che Caritas ha promosso, organizzato e disseminato: dalle opere-segno alla lettura dei bisogni emergenti; dalla formazione per chi vuole entrare a far parte di un centro di ascolto di quartiere, all'accompagnamento di tanti giovani desiderosi di sporgersi sui complessi panorami della mondialità; dalle occasioni di ripensamento per chi è vittima di parabole di dipendenza, indebitamento o esclusione, alle opportunità di volontariato aperte a cittadini provenienti dalle aziende, dalle scuole, dalle università; dai percorsi di educazione alla pace orchestrati per e con i giovani, ai corridoi aperti a migranti che vogliono costruirsi legalmente un futuro di studio e di lavoro in un paese diverso da quello che sono stati costretti a mettersi alle spalle.

In altre parole: mentre ci siamo presi cura, grazie alla collaborazione con diversi soggetti e alla generosità di tantissimi donatori, delle ferite materiali o morali sofferte da tante persone e tanti gruppi umani, abbiamo cercato di rendere partecipe del nostro cammino di carità la Chiesa diocesana di cui siamo espressione e le comunità civili in cui siamo radicati. Perché tutti, Chiesa e territori ambrosiani, dovremo saperci far carico, anche in futuro, di nuove e inevitabili emergenze, provando però tutti insieme, per quanto possibile, a creare un tessuto di fraternità, di solidarietà e di giustizia, capace di attutire, e magari addirittura di prevenire o minimizzare, i tanti mali che una storia striata di prepotenze e una natura maltrattata dagli egoismi rischiano di riservare agli uomini del nostro tempo.

Dalle emergenze e da ogni incontro con il volto dei poveri c'è sempre la possibilità di cambiare le cose: noi stessi, la nostra vita e le nostre comunità cristiane e civili. Perché le emergenze e l'incontro con i poveri possano diventare semi di speranza!


Luciano Gualzetti
Direttore Caritas Ambrosiana



METODOLOGIA

METODOLOGIA

Con la costruzione partecipata, la redazione e la diffusione del Bilancio sociale, Fondazione Caritas Ambrosiana intende:

- far conoscere la vision che sottende a tutte le attività svolte;
- dotarsi di uno strumento di informazione e coinvolgimento rivolto a tutti gli stakeholder;
- comunicare i risultati raggiunti e l'operato di Caritas Ambrosiana;
- individuare le prospettive future.

Il Bilancio sociale 2023 della Fondazione Caritas Ambrosiana è stato redatto secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del terzo settore".

La redazione del Bilancio sociale 2023 è stata curata da un gruppo di lavoro interno formato da persone afferenti al Servizio Amministrazione (in particolare Ufficio Amministrazione e Ufficio Progetti), al Servizio Comunicazione e

all'Osservatorio delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana che, con competenze diverse, hanno collaborato alla raccolta di dati e alle descrizioni delle attività e degli interventi realizzati dalla Fondazione Caritas Ambrosiana nel corso del 2023, nonché alla loro presentazione grafica e alla stesura del documento.

In particolare, per la raccolta dei dati è stata inviata una scheda a tutte le aree di bisogno, ai settori e ai servizi della Fondazione Caritas Ambrosiana. La scheda, già utilizzata negli anni passati, consiste in due fogli di lavoro Excel, uno per le aree di bisogno e l'altro per i servizi, finalizzati a raccogliere i dati relativi al numero di persone incontrate e di interventi realizzati dagli operatori e volontari della Fondazione nell'anno di riferimento.

I principali aspetti relativi all'andamento economico e finanziario sono illustrati all'interno del capitolo "Dati economici", curato dal Servizio Amministrazione.



CARITAS È...
UN POSTO DOVE AIUTANO
LE PERSONE QUANDO NE
ANNO BISOGNO. ED È

BELLISSIMO!



CHI SIAMO

LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ

CHI SIAMO

Caritas Ambrosiana è un organismo pastorale della diocesi di Milano. Il soggetto giuridico di riferimento per le attività è la Fondazione Caritas Ambrosiana, istituita nel 1949, riconosciuta civilmente nel 1963 con D.P.R. 2068 come ente ecclesiastico, che non esercita attività commerciale. Dal luglio 1999 la Fondazione Caritas Ambrosiana ha istituito un ramo onlus, ai sensi dell'art. 10 comma 9 del D. Lgs. 460/97. Il regolamento di questo ramo disciplina le modalità con cui la Fondazione svolge attività di utilità sociale, in conformità al citato decreto legislativo e alla sua natura di ente ecclesiastico, nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza; tutte le operazioni del ramo sono rilevate in apposita contabilità separata.

Caritas Ambrosiana è il cuore di un sistema composto da uffici, servizi e sportelli, centri d'ascolto, volontari, ma anche da fondazioni, cooperative sociali e consorzi. Cardine della presenza di Caritas nei territori sono i centri di ascolto, servizi in cui le persone in difficoltà incontrano volontari/e preparati/e ad ascoltarle e aiutarle, orientandole ai servizi, pubblici e del privato sociale, presenti nel territorio.

L'azione di Caritas si dispiega poi in diverse direzioni. La Fondazione, per la realizzazione dei suoi fini, promuove, sostiene e gestisce, a seconda delle esigenze, iniziative e servizi di carattere caritativo-assistenziale. La Fondazione "realizza anche iniziative di promozione umana, sociale, tecnica e sanitaria nei paesi in via di sviluppo" (art. 2 Statuto). Molteplici fenomeni sociali e svariate forme di disagio, povertà ed esclusione vengono affrontate con interventi specifici promossi dai diversi uffici, creando legami di comunità e promuovendo un approccio integrale di cura della persona e del creato.

MISSIONE E VISIONE

La missione di Caritas Ambrosiana, come delineato nello statuto dell'ente, è quella di promuovere la testimonianza della carità e di conoscere e combattere la povertà e l'esclusione sociale.

L'Osservatorio diocesano delle risorse e delle povertà, i centri di ascolto, i servizi e i 18 uffici delle aree di bisogno rilevano in modo regolare e sistematico le problematiche presenti sul territorio diocesano, al fine di promuovere iniziative opportune di intervento, con il supporto di risorse pubbliche e private.

La visione della Fondazione, partendo dall'insegnamento del Vangelo e dalla dottrina sociale della Chiesa, prevede che le sue attività siano realizzate al fine di "promuovere la testimonianza della carità nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica" (art. 2 Statuto).

GOVERNANCE

Dal punto di vista della governance, gli organi decisionali e di controllo (che non percepiscono alcun compenso per la carica) sono:

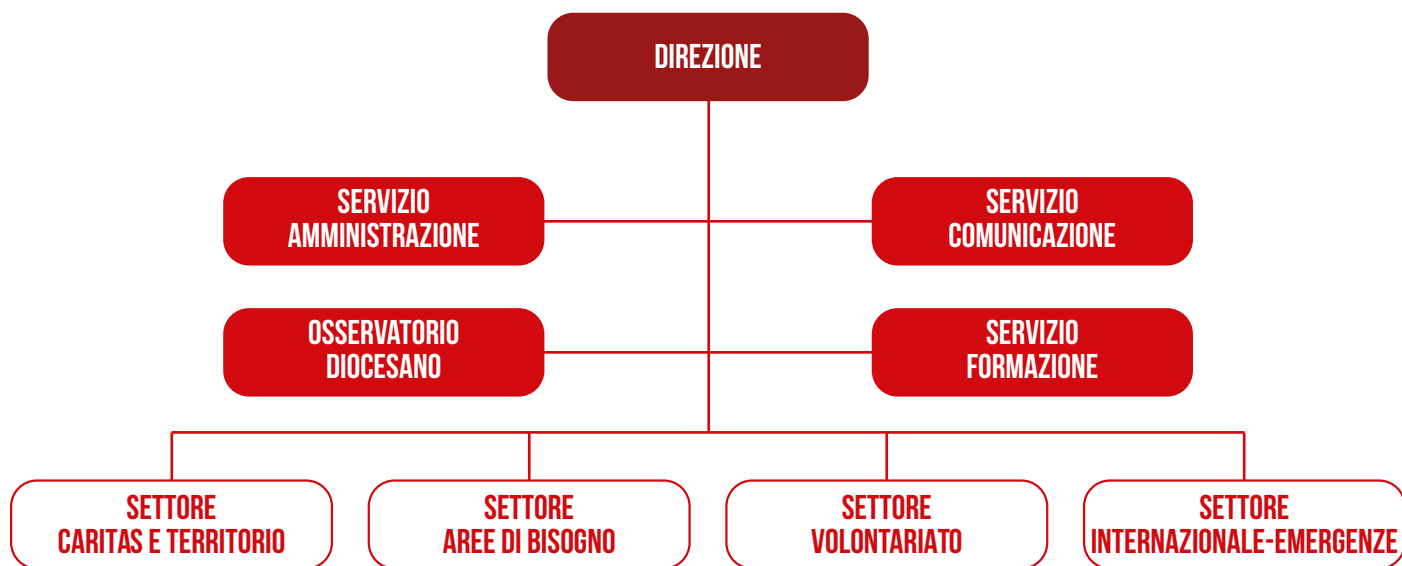
- Il Presidente, nominato dall'Arcivescovo.
- Il Consiglio di amministrazione (Presidente e otto consiglieri nominati dall'Arcivescovo).

- Il Collegio dei revisori (tre revisori nominati dall'Arcivescovo).
- Il Comitato dei Sostenitori (Presidente e 10 membri nominati dell'Arcivescovo).

L'organigramma presenta una direzione (Direttore e Vicedirettore), 4 servizi a supporto dell'organizzazione (con 4 Responsabili di servizio) e 4 settori dedicati alle attività proprie della Fondazione Caritas Ambrosiana (con 4 Coordinatori). Ogni settore è organizzato in aree, uffici e servizi in base alle proprie specificità.

Il Direttore e il Vicedirettore della Caritas Ambrosiana - organismo pastorale o Ufficio di Curia - possono essere consiglieri del Consiglio di amministrazione della Fondazione Caritas Ambrosiana.

ORGANIGRAMMA CARITAS AMBROSIANA



CODICE ETICO E LINEE GUIDA PER LA TUTELA DI MINORI E ADULTI VULNERABILI

A tutto il personale dipendente della Fondazione Caritas Ambrosiana e a tutti coloro che collaborano nei servizi gestiti dalla Fondazione è richiesto di conoscere e conformarsi alle linee guida di Caritas Internationalis sulla tutela di minori e adulti vulnerabili, che proibisce l'abuso e lo sfruttamento di un minore o di un adulto fragile.

L'impegno si concretizza nel rispetto dei seguenti documenti sottoscritti da Caritas Ambrosiana e da ciascun operatore e volontario:

- Codice Etico di Caritas Internationalis: enuncia i valori e i principi operativi che guidano l'operato Caritas: giustizia, bene comune, sviluppo integrale della persona, compassione, opzione preferenziale con e per i poveri e gli oppressi, rispetto e solidarietà.
- Codice di Condotta di Caritas Internationalis: precisa gli atteggiamenti e il comportamento che il personale della Caritas è tenuto a rispettare coerentemente con quanto prescritto dal Codice Etico, affrontando temi quali conflitto d'interesse, coercizione e corruzione, salvaguardia e gestione dei beni della Caritas, condotta del personale.
- Linee guida di Caritas Internationalis sulla tutela di minori e adulti vulnerabili. Riconoscendo le dinamiche di potere insite nel lavoro con minori e adulti vulnerabili e il potenziale rischio di abusi e sfruttamento, Caritas si impegna a creare e mantenere un ambiente che promuova i propri valori fondamentali e prevenga abusi e sfruttamento di tutte le persone. Tutto il personale di Caritas deve difendere la dignità delle persone con cui entra in contatto, senza discriminazioni, prestando servizio con integrità e promuovendo relazioni corrette. Il documento definisce le tipologie di abuso, ovvero

qualunque azione (o omissione) che causa danno a un'altra persona - fisico, psicologico, sessuale e per incuria o negligenza - e di sfruttamento, ovvero qualsiasi abuso, effettivo o tentato, di una posizione di vulnerabilità, di inferiorità o di fiducia, con lo scopo di approfittare economicamente, fisicamente, socialmente o politicamente di qualcuno.

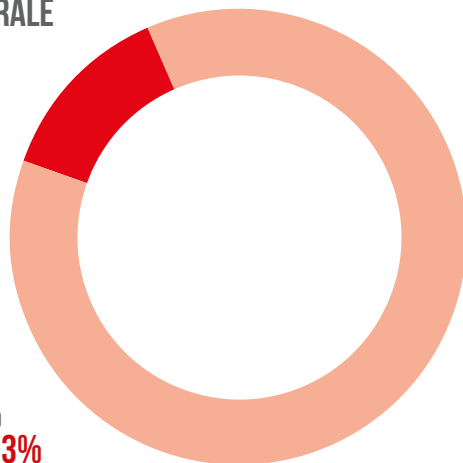
- Linee guida di Caritas Internationalis contro le molestie. Caritas si impegna a garantire un ambiente di lavoro professionale, senza la paura di intimidazioni, ostilità, umiliazioni, bullismo, mobbing o altre forme che possano interferire con la qualità dei risultati o la dignità della persona.
- Protocollo di Caritas Internationalis per la gestione delle segnalazioni dei casi. L'obiettivo del protocollo è far sì che vengano identificati e opportunamente gestiti con procedure chiare e definite eventuali comportamenti scorretti o inappropriati, in modo tempestivo, coerente e professionale a tutti i livelli dell'organizzazione, garantendo sostegno e incoraggiando chiunque fosse al corrente di un'adempienza e intendesse segnalare fatti che potrebbero configurarsi come abusi o molestie.



DATI ECONOMICI

Il bilancio 2023, approvato come da statuto dal Comitato dei sostenitori e dal Consiglio di amministrazione, con parere positivo del Collegio dei revisori, chiude in pareggio. I dati economici complessivi del ramo istituzionale e del ramo onlus confermano, dal lato dei proventi, le principali fonti di finanziamento della fondazione: il contributo 8 per mille, i contributi erogati dagli enti pubblici e privati, le offerte dei cittadini e delle parrocchie e l'utilizzo di riserve vincolate accantonate negli esercizi precedenti. Dal lato dei costi, invece, si può notare che i dati economici ricalcano l'organizzazione dell'ente in settori di intervento, così come presentati in questo bilancio sociale. Sono indicati a parte i costi generali, i costi della comunicazione e gli accantonamenti a riserve vincolate di quei proventi finalizzati a una determinata attività ma non utilizzati nell'esercizio.

SUPPORTO GENERALE
12.87%



SOCIAL MISSION
(INCLUSO ACCANTONAMENTO
RISORSE VINCOLATE) 87,13%

COSTI 2023	
CARITAS E TERRITORIO	312.353
AREE DI BISOGNO	12.591.401
VOLONTARIATO	338.229
EMERGENZE NAZIONALI	442.029
PROGETTI INTERNAZIONALI	1.254.475
EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ	253.200
TOTALE SOCIAL MISSION	15.191.687
COMUNICAZIONE	166.418
IT	230.000
ONERI RACCOLTA FONDI	161.976
SPESE GENERALI	1.392.842
ALTRI ONERI	363.741
TOTALE SUPPORTO GENERALE	2.314.977
ACCANTONAMENTO RISERVE VINCOLATE	482.202
TOTALE COSTI	17.988.866

PROVENTI 2023	
CONTRIBUTO DIOCESI 8‰	5.362.872
CONTRIBUTO 5‰	188.327
BANDI CEI 8‰	1.108.193
CONTRIBUTI ENTI	1.676.369
EROGAZIONI LIBERALI	8.103.377
ALTRE ENTRATE	320.602
UTILIZZO RISERVE VINCOLATE	1.229.126
TOTALE PROVENTI	17.988.866



Ai sensi della legge 124/2017, si comunica quanto la Fondazione Caritas Ambrosiana ha ricevuto nel corso dell'anno 2023 dalla pubblica amministrazione.

CONTRIBUTI A FRONTE DI PROGETTI	AMBITO DI UTILIZZO	DATA DI INCASSO	TOTALE INCASSATO NEL 2023
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI			
PROGETTO ERASMUS+ "CALLING MI" - EUROPA	SERVIZIO VOLONTARIO ESTERO	15/02/2023	€ 7.103,80
REGIONE LOMBARDIA			
PROGETTO "VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE: UN GESTO SEMPRE NUOVO" - BENI ALIMENTARI ONLUS	RECUPERO DERRATE ALIMENTARI IN SCADENZA E DISTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE INDIGENTI DELLE DIOCESI LOMBARDE	16/02/2023	€ 400.000,00
PROGETTO "VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE: STESSO IMPEGNO, NUOVE SFIDE" - BENI ALIMENTARI ONLUS	RECUPERO DERRATE ALIMENTARI IN SCADENZA E DISTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE INDIGENTI DELLE DIOCESI LOMBARDE	14/04/2023	€ 176.660,77
PROGETTO "VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE: STESSO IMPEGNO, NUOVE SFIDE" - BENI ALIMENTARI ONLUS	RECUPERO DERRATE ALIMENTARI IN SCADENZA E DISTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE INDIGENTI DELLE DIOCESI LOMBARDE	08/06/2023	€ 323.919,51
PROGETTO "ZERO SPRECHI. LO SVILUPPO DELLA RETE CARITAS PER IL RECUPERO DELL'INVENDUTO ALIMENTARE" - BENI ALIMENTARI ONLUS	ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI PER RETE EMPORI, MENSE E MAGAZZINI DELLE DIOCESI LOMBARDE	09/08/2023	€ 200.000,00
ATS MILANO			
PROGETTO "ARCTURUS: SPERIMENTAZIONE DI STRUTTURE DI PROSSIMITÀ PER LA GRAVE MARGINALITÀ A MILANO " - GRAVE ENARGINAZIONE ONLUS	GRAVE EMARGINAZIONE	16/03/2023	€ 38.977,00
PREFETTURA DI LECCO			
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	20/10/2023	€ 1.870,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	03/11/2023	€ 2.728,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	12/12/2023	€ 3.652,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	22/12/2023	€ 5.192,00
COMUNE DI MILANO			
PROGETTO "LE BOTTEGHE SOLIDALI: UN PROGETTO DI RETE PER MILANO SUD 2 (MUNICIPI 5,6)" - BENI ALIMENTARI ONLUS	ACQUISTO DERRATE ALIMENTARI PER I MUNICIPI 4 E 5 DEL COMUNE DI MILANO	19/04/2023	€ 77.777,00
PROGETTO "EMPORIO E BOTTEGHE DELLA SOLIDARIETÀ A MILANO SUD (MUNICIPI 5,6)" - BENI ALIMENTARI ONLUS	ACQUISTO DERRATE ALIMENTARI PER I MUNICIPI 4 E 5 DEL COMUNE DI MILANO	23/05/2023	€ 44.707,25

COMUNE DI GALLARATE				
PROGETTO "INSIEME " (PON INCLUSIONE PRINS) - GRAVE EMARGINAZIONE ONLUS	GRAVE EMARGINAZIONE	04/12/2023	€ 3.652,44	
PROGETTO "INSIEME " (PON INCLUSIONE PRINS) - GRAVE EMARGINAZIONE ONLUS	GRAVE EMARGINAZIONE	15/12/2023	€ 1.470,76	
PROGETTO "INSIEME " (PON INCLUSIONE PRINS) - GRAVE EMARGINAZIONE ONLUS	GRAVE EMARGINAZIONE	18/12/2023	€ 381,80	
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI				
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO	RIMBORSO SPESE FORMAZIONE	2023	€ 77.878,00	
SERVIZIO CIVILE ITALIA	RIMBORSO SPESE FORMAZIONE	2023	€ 3.780,00	
CONTRIBUTO 5 PER MILLE				
COSTI DI GESTIONE RIFUGIO CARITAS-VIA SAMMARTINI MILANO	RETE DI SERVIZI/ACCOGLIENZA NOTTURNA PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA	12/12/2023	€ 188.327,14	
IMMOBILI				
COMUNE DI MILANO/COMODATO VIA S. VIGILIO 45- MILANO	EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ		VALORE NON DETERMINATO	
COMUNE DI MILANO/COMODATO VIA L.MONTI- MILANO	EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ		VALORE NON DETERMINATO	
RETE FERROVIARIA ITALIANA/COMODATO VIA SAMMARTINI 114-116 MILANO	RIFUGIO NOTTURNO E CENTRO DIURNO PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA		VALORE NON DETERMINATO	
COMUNE DI GALLARATE/COMODATO VIA FERRARIS,2-GALLARATE	RIFUGIO "CASA DI FRANCESCO"		VALORE NON DETERMINATO	
COMUNE DI GARBAGNATE/COMODATO VIA PELORITANA	MENSA SOCIALE		VALORE NON DETERMINATO	
SOGEMI SPA	RACCOLTA DERRATE ALIMENTARI		VALORE NON DETERMINATO	
COMUNE DI GALBIATE/COMODATO VIA CADUTI FANI, 12-GALBIATE	COMUNITÀ PER ANZIANI		VALORE NON DETERMINATO	
DONAZIONI				
AGEA	RIMBORSO AMM.VO	2023	€ 47.134,35	
AGEA-DONAZIONI BENI ALIMENTARI	DERRATE ALIMENTARI DISTRIBUITE ALLE CATEGORIE INDIGENTI TRAMITE LA RETE DEGLI EMPORI	2023	€ 1.238.000,00 STIMATI	



IL RADICAMENTO TERRITORIALE

IL RADICAMENTO TERRITORIALE

LA CARITAS SUL TERRITORIO DIOCESANO

La diocesi di Milano è tra le diocesi più popolate al mondo. Comprende quasi tutta la città metropolitana di Milano, la provincia di Monza e della Brianza, la maggior parte delle province di Varese e di Lecco, nonché alcuni comuni nelle province di Como e di Pavia e il decanato di Treviglio in provincia di Bergamo.

L'articolazione della Caritas è molto capillare. La strutturazione sul territorio comprende 7 Caritas zonali (con 7 responsabili zonali), 61 Caritas decanali su 63 decanati presenti in diocesi (con 114 responsabili decanali). Su 1.107 parrocchie presenti in diocesi, 873 hanno un referente per la Caritas.

L'attività delle Caritas ai vari livelli è possibile grazie all'impegno di circa 10.000 volontari.

Le Caritas zonali favoriscono il coordinamento tra le Caritas decanali al fine di incoraggiare l'approfondimento di alcune tematiche particolarmente rilevanti e il collegamento di queste con la Caritas Ambrosiana. Consentono il decentramento di alcune funzioni relative all'Osservatorio diocesano delle risorse e delle povertà e la gestione e la formazione del servizio civile.

Le Caritas decanali promuovono la nascita delle Caritas parrocchiali; favoriscono il confronto tra le diverse realtà che operano nel decanato nei settori dell'assistenza; curano la formazione degli operatori della pastorale della carità; provvedono al coordinamento delle Caritas parrocchiali; coordinano gli interventi a favore delle diverse situazioni di povertà;

realizzano studi e ricerche sui bisogni e sulle risorse.

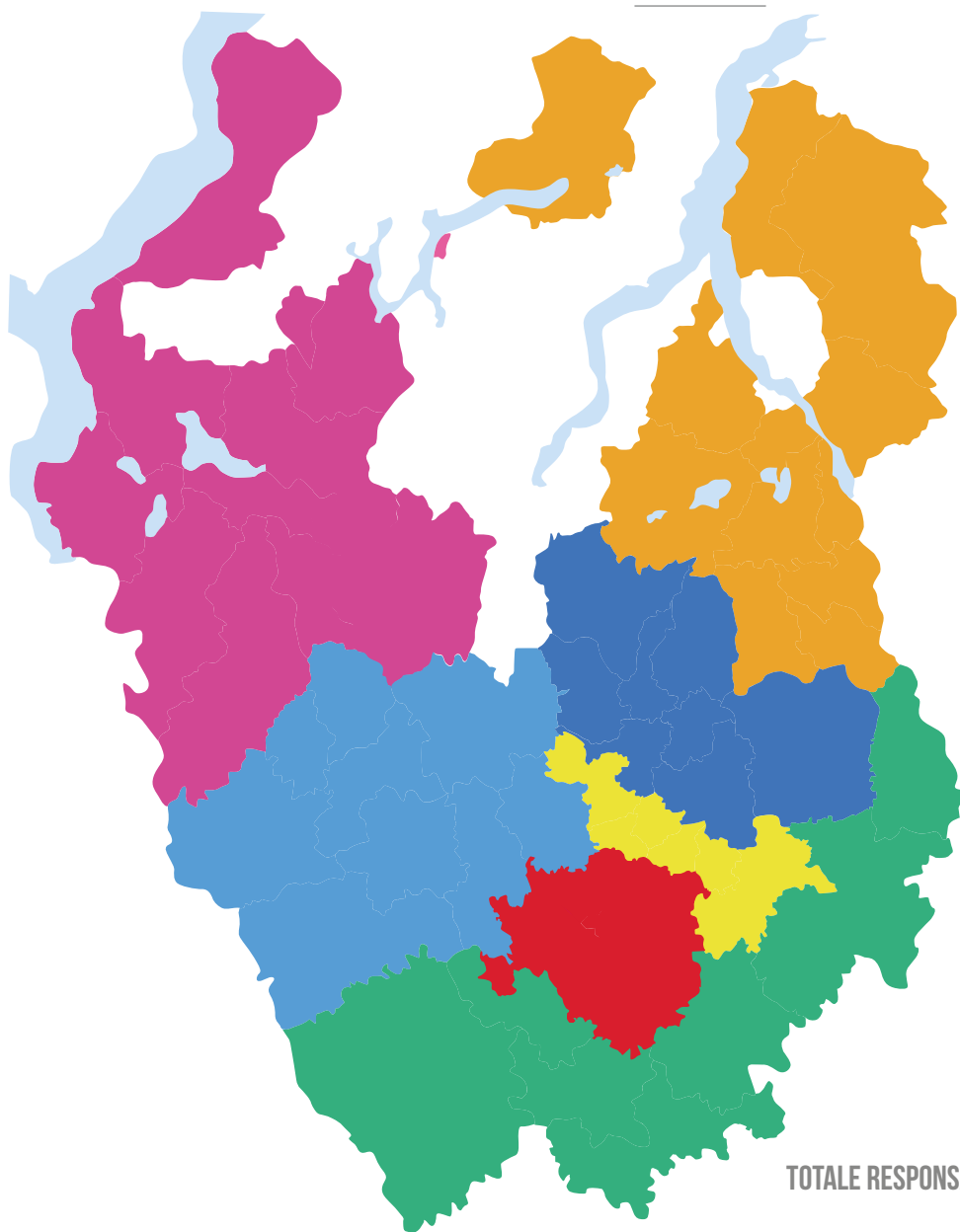
Le Caritas parrocchiali, in accordo con il Consiglio pastorale parrocchiale, hanno il compito di: sensibilizzare tutta la comunità alla pratica della carità; individuare percorsi formativi sulla carità; collaborare con le commissioni liturgica e catechistica; promuovere la nascita, l'accompagnamento e il coordinamento delle iniziative caritative della parrocchia.

LA RETE DIOCESANA

La Fondazione Caritas Ambrosiana supporta la formazione e il coordinamento del territorio, gestisce le emergenze ai diversi livelli, cerca di rispondere alle problematiche connesse alle nuove povertà e ai disastri naturali o causati dall'uomo; gestisce i servizi Siloe (Servizi integrati lavoro, orientamento, educazione), SAM (Servizio accoglienza milanese), SAI (Servizio accoglienza immigrati), SeD (Servizio donne), che sono al servizio delle Caritas parrocchiali e dei centri di ascolto, e altri servizi diurni e notturni sul territorio diocesano; infine, sostiene e coordina il sistema consortile e cooperativistico centrale e le diverse realtà afferenti al sistema.

Le attività svolte si avvalgono della collaborazione con la Fondazione San Carlo, che si occupa di integrazione sociale, formazione e lavoro, la Fondazione San Bernardino, che si occupa della prevenzione dell'indebitamento e dell'usura. Forte è poi il legame con la cooperativa editoriale Oltre, editrice della rivista di strada Scarp de' tenis, venduta da persone gravemente emarginate.

L'Associazione volontari di Caritas Ambrosiana e l'Associazione avvocati per niente onlus supportano gli interventi sul territorio.



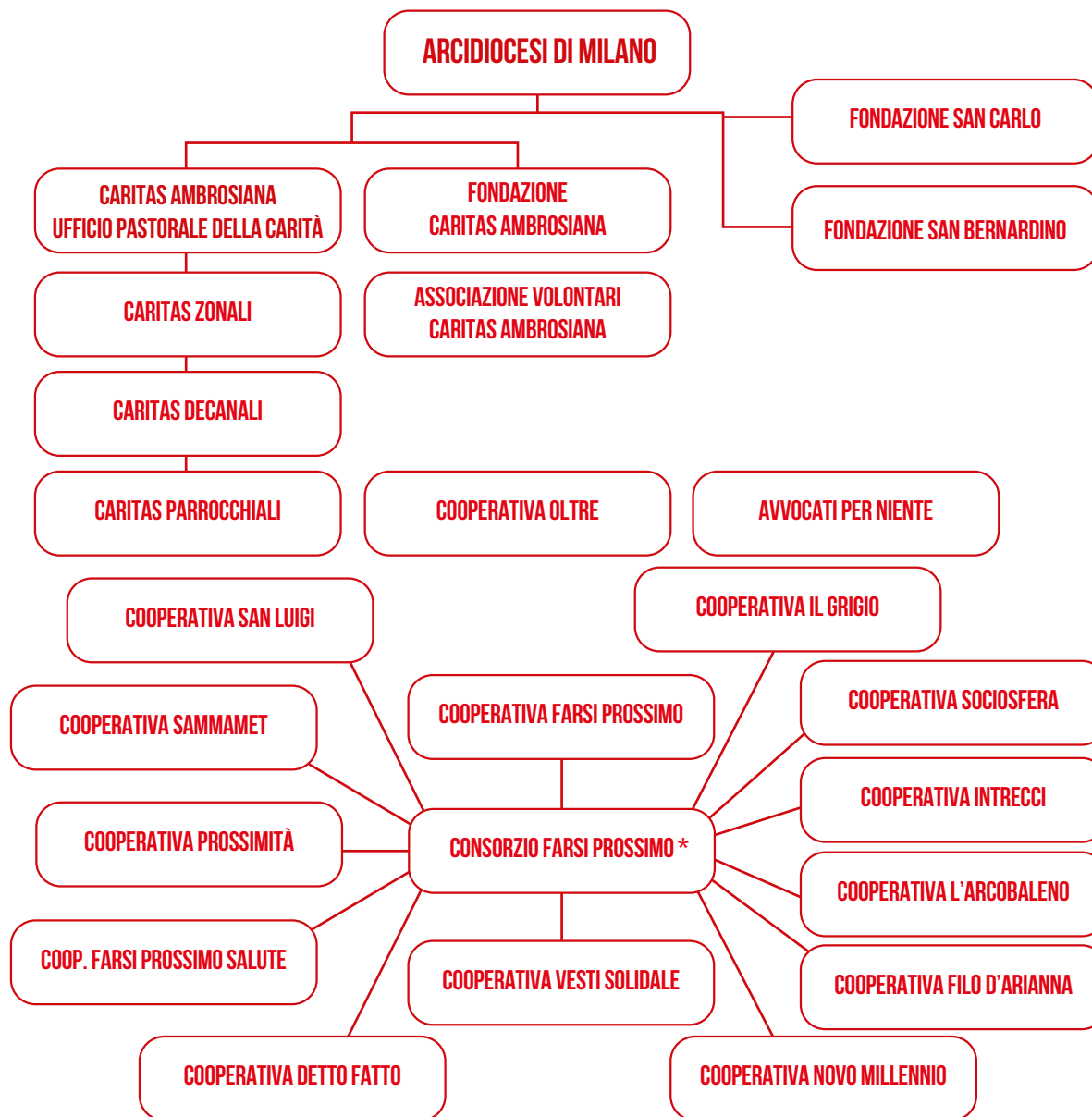
- MILANO I
- VARESE II
- LECCO III
- RHO IV
- MONZA V
- MELEGNANO VI
- SESTO VII

TOTALE RESPONSABILI ZONALI **7**

TOTALE RESPONSABILI DECANALI **114** SU **63** DECANATI

TOTALE PARROCCHIE CON REFERENTE CARITAS **873** SU **1107** PARROCCHIE

RETE DI REALTÀ DIOCESANE



* SOLO COOPERATIVE APPARTENENTI ALLA RETE DIOCESANA

Infine, all'interno della rete diocesana è di grande importanza il sistema consortile, che fa capo al Consorzio Farsi Prossimo. Il consorzio promuove progetti e coordina attività, principalmente negli ambiti di accoglienza, casa, cura, formazione e lavoro. Il sistema è composto da 13 cooperative, 9 di tipo A e 4 di tipo B, che gestiscono in prima linea le risposte e i servizi all'interno del territorio diocesano. Nel 2023 il sistema delle cooperative ha risposto ai bisogni di 320.371 persone. La tabella che segue sintetizza gli ambiti di intervento per le coop di tipo A e i settori in cui operano le coop di tipo B.

LE COOPERATIVE DEL CONSORZIO: LE AREE DI INTERVENTO

COOPERATIVA	ADULTI IN DIFFICOLTÀ	AIDS	ANZIANI	DIRITTO ALLA SALUTE	DISABILI FISICI	FAMIGLIE FRAGILI	FRAGILITÀ PSICHICA	GIOVANI E ADOLESCENTI	GRAVE EMARGINAZIONE	INFANZIA	STRANIERI E RIFUGIATI	VITTIME DI TRATTA	AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI	CURA DEL VERDE E DELLA CITTÀ	FRONT OFFICE, RECEPTION, CUSTOMER CARE	IGIENE E PULIZIA	LOGISTICA E TRASPORTI	NEGOZI SHARE	PASTIFICIO ARTIGIANALE	RISTORAZIONE E CATERING	TURISMO E CULTURA	
DETTO FATTO														•	•	•					•	
FARSI PROSSIMO	•					•		•	•		•	•										
FARSI PROSSIMO SALUTE	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•										
FILO D'ARIANNA		•	•				•	•														
IL GRIGIO													•	•					•	•		
INTRECCI	•				•	•	•	•	•	•	•											
L'ARCOBALENO	•	•	•			•	•	•	•		•											
NOVO MILLENNIO	•				•	•	•	•	•	•	•											
PROSSIMITÀ			•				•															
SAMMAMET													•	•	•	•	•					
SAN LUIGI	•					•		•		•	•											
SOCIOSFERA	•		•		•	•	•	•	•	•	•											
VESTI SOLIDALE													•		•		•	•				



IL LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La Fondazione opera in collaborazione con la Delegazione Caritas regione Lombardia, organismo pastorale della Conferenza episcopale lombarda (CEL) presieduto dal vescovo delegato della CEL per la carità. La delegazione è costituita dai direttori delle dieci Caritas diocesane presenti sul territorio della Lombardia e ha un delegato Caritas regionale nominato dai vescovi tra gli stessi direttori. Svolge attività di collegamento tra le Caritas diocesane, promuovendo iniziative comuni nei vari ambiti di attività.

A livello nazionale, le varie realtà del mondo Caritas fanno riferimento a Caritas Italiana. Caritas Italiana è nata nel 1971 per volontà di Paolo VI ed è l'organismo pastorale della Conferenza episcopale italiana che collega le 220 Caritas diocesane. Si pone al servizio delle Caritas diocesane e le accompagna da oltre 50 anni con interventi di coordinamento e supporto. Numerose sono le cooperazioni tra Caritas Ambrosiana e Caritas Italiana, a partire dalle progettazioni finanziate con i proventi dell'8 per mille fino allo sviluppo di relazioni e collaborazioni con grandi donatori interessati a sostenere l'azione di Caritas.

Caritas Italiana è in collegamento a livello internazionale con le altre Caritas nel mondo grazie alla rete di Caritas Internationalis, che raccoglie in federazione oltre 160 organizzazioni, tra cui quelle che fanno capo a Caritas Europa. Caritas Europa ha sede a Bruxelles e conta 49 organizzazioni associate in 46 paesi del continente europeo, tra cui tutti gli stati membri dell'Unione Europea e la maggior parte dei paesi membri del Consiglio d'Europa. Oltre a svolgere un'attività di coordinamento, si occupa di assicurare che i messaggi e le richieste politiche dei propri membri siano ascoltati dalle istituzioni europee. Caritas Ambrosiana partecipa alle indagini conoscitive, alle consultazioni e alla costruzione di proposte e suggestioni che Caritas Europa promuove e raccoglie sui territori nell'ambito delle progettazioni europee, della promozione del volontariato e di temi specifici legati all'inclusione sociale e la lotta alla povertà.

I PORTATORI DI INTERESSE

I PORTATORI DI INTERESSE

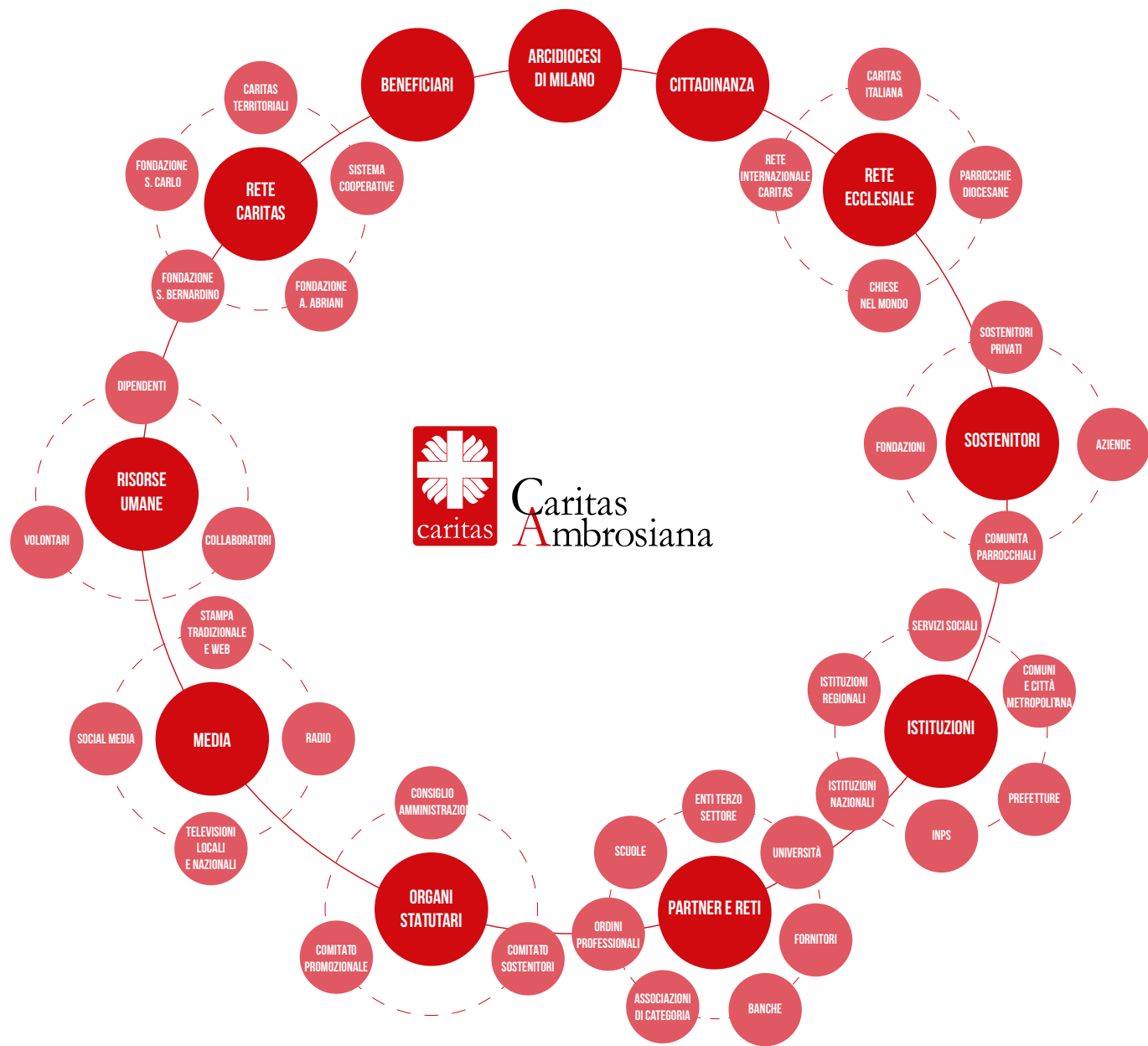
Per portatori di interesse, o stakeholder, si intendono tutti i soggetti, individui od organizzazioni, coinvolti direttamente e indirettamente nell'azione di Caritas, e le cui azioni o reazioni a loro volta ne influenzano l'operato.

I portatori di interesse si possono suddividere in stakeholder interni all'organizzazione ed esterni.

Nella prima categoria rientrano i dipendenti, i collaboratori e i volontari. Nella seconda, molto più ampia, rientrano in primis i beneficiari dei servizi e delle iniziative promosse da Caritas Ambrosiana - di cui si tratta in modo più ampio nel capitolo "Le attività. L'agire quotidiano" di questo Bilancio sociale - e poi l'Arcidiocesi¹, le chiese locali, la rete di coo-

perative sociali e altri enti afferenti alla rete diocesana di Caritas, la rete Caritas a livello nazionale ed europeo, altri enti del settore no profit con cui si sono instaurate relazioni e progettazioni condivise, i servizi del territorio che operano in ambito sociale, sanitario e legale, i comuni e la città metropolitana di Milano, le istituzioni pubbliche a livello regionale e nazionale, le prefetture, le fondazioni bancarie, i donatori (grandi e piccoli), le banche, i fornitori, le scuole e le università.

¹ Per approfondimenti, si rimanda al Bilancio di missione dell'Arcidiocesi di Milano.



Di seguito si approfondiscono le principali caratteristiche dei beneficiari e dei dipendenti.

BENEFICIARI

Caritas è impegnata a promuovere, organizzare e realizzare le attività di risposta ai bisogni delle persone in difficoltà, ascoltando e trattando tutti/e con rispetto, senza discriminazioni di sorta in base all'etnia, al genere, alla lingua, alla religione, all'opinione politica, alla nazionalità, allo status economico-sociale, alla condizione fisica o altro. Alla base di tale intervento vi è il principio della centralità della vita e della dignità di ogni persona, la cui tutela e piena promozione è concretamente possibile solo attraverso la giustizia sociale ed economica, la pace e la sostenibilità ambientale.

L'opzione preferenziale per i poveri è esplicitata non solo in una funzione di aiuto e prossimità, ma anche mediante una funzione pedagogica. L'obiettivo è non solo aiutare, ma anche educare coloro che sono i primi destinatari di Caritas: i poveri, gli emarginati, gli stranieri, i senza dimora, i nuovi fragili. La funzione pedagogica, infatti, si affianca sempre alla funzione assistenziale: ogni incontro si considera come opportunità generativa volta alla costruzione di percorsi di cambiamento, promozione e diffusione dei principi di solidarietà, sussidiarietà, promozione umana, imprenditorialità sociale, economia circolare, consumo consapevole e lotta alle disuguaglianze.

La povertà è un fenomeno multidimensionale e spesso diverse problematiche si manifestano simultaneamente, richiedendo un approccio integrato e una collaborazione tra i centri di ascolto, la Fondazione Caritas Ambrosiana e i servizi da questa promossi.

La tabella che segue illustra il numero di persone in difficoltà incontrate e accompagnate dal sistema Caritas.

PERSONE IN STATO DI BISOGNO INCONTRATE DAI CENTRI DI ASCOLTO DEL CAMPIONE DELL'OSSERVATORIO	14.697
PERSONE IN STATO DI BISOGNO INCONTRATE DALLE AREE DI BISOGNO	1.944
PERSONE IN STATO DI BISOGNO INCONTRATE DAI SERVIZI CARITAS	34.719



DIPENDENTI

Nella Fondazione Caritas Ambrosiana lavorano 40 persone: 21 donne e 19 uomini. Sono presenti 1 dirigente, 9 lavoratori con la qualifica di impiegati di primo livello, 21 impiegati di secondo livello e 9 impiegati di terzo livello. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del decreto legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda a tempo pieno, è pari a circa uno a cinque. La maggior parte del personale dipendente appartiene alla fascia di età tra i 50 e i 59 anni (22 persone, ovvero il 55%); 8 dipendenti rientrano nella fascia d'età tra i 30 e i 49 anni (20%) e 10 hanno più di 60 anni (25%).

A partire dall'emergenza Coronavirus è stata introdotta la possibilità di lavorare da remoto tra i dipendenti di Caritas Ambrosiana che avessero mansioni compatibili. Superata l'emergenza sanitaria, una verifica ha appurato l'alto grado

di interesse per questa modalità di lavoro, in grado di facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi dedicati ad altre attività, quali la cura dei figli e dei familiari. Attualmente 27 dipendenti usufruiscono di questa opportunità, dopo aver sottoscritto un contratto individuale di smart working, che permette un massimo di due giornate di lavoro da remoto alla settimana.

Nel corso del 2023 il personale della Fondazione ha potuto partecipare a un percorso formativo con l'obiettivo di migliorare le procedure interne, di razionalizzare la struttura organizzativa e di favorire le relazioni tra i colleghi. Numerosi sono stati i temi affrontati, tra i quali le procedure per arrivare a un bilancio preventivo attendibile e condiviso, la creazione di gruppi di lavoro sui progetti più significativi, l'organizzazione del lavoro ibrido e delle riunioni, l'analisi dello stile con il quale si lavora e la realizzazione di alcune attività di coinvolgimento. Il percorso di formazione ha coinvolto inizialmente soprattutto la direzione e i coordinatori dei settori, con l'obiettivo di arrivare progressivamente a tutti i colleghi.





LE ATTIVITÀ

L'AGIRE QUOTIDIANO

LE ATTIVITÀ. L'AGIRE QUOTIDIANO

Questo capitolo illustra i quattro settori dedicati alla realizzazione delle attività proprie della Fondazione Caritas Ambrosiana: Caritas e Territorio, Aree di bisogno, Volontariato e Internazionale.

SETTORE CARITAS E TERRITORIO

Il settore si articola in due aree: Area Promozione Caritas e Area Centri di ascolto.

AREA PROMOZIONE CARITAS

L'Area Promozione Caritas promuove, sostiene e accompagna la presenza della Caritas nelle diverse articolazioni territoriali della diocesi. Svolge attività di promozione delle Caritas territoriali, sostiene percorsi diocesani di animazione della carità, iniziative di formazione dei responsabili e giornate di spiritualità. A tale scopo mette a disposizione gli strumenti formativi e operativi affinché nelle comunità cristiane si condividano criteri comuni di discernimento sulle scelte della carità e si coordinino i percorsi. Inoltre opera per garantire un collegamento tra Caritas Ambrosiana e le Caritas del territorio con l'obiettivo di assicurare la presenza dell'organizzazione in ogni parrocchia.

Nell'anno 2023 sono stati realizzati percorsi formativi per accompagnare la presenza Caritas nei territori: nelle diverse zone pastorali si sono affiancati i responsabili di zona e i responsabili decanali sui temi dell'identità, del ruolo di coordinamento, del lavoro di rete e delle motivazioni al servizio per la comunità. Si sono inoltre forniti approfondimenti sul tema generale dell'anno – pensato a partire dalla proposta pastorale dell'Arcivescovo – attraverso l'organizzazione del

tradizionale convegno diocesano di settembre rivolto ai responsabili decanali e della Giornata diocesana Caritas di novembre; mentre a livello di ciascuna zona pastorale sono stati affrontati incontri d'inizio anno di carattere locale. La partecipazione numerosa (1.200 operatori pastorali) evidenzia la scelta condivisa di strutturare l'azione Caritas non solo come espressione concreta di generosità, ma anche come strumento per educare e formare alla carità la comunità intera.

AREA CENTRI DI ASCOLTO

L'Area Centri di ascolto si pone a servizio dei responsabili Caritas locali nella promozione e nell'accompagnamento dell'esperienza dei centri di ascolto sul territorio. Offre opportunità di coordinamento, supporto operativo e accompagnamento formativo ai centri di ascolto della diocesi. Sul territorio della diocesi operano 395 centri di ascolto collegati a Caritas Ambrosiana grazie alla disponibilità di oltre 3000 volontari. I centri di ascolto sono realtà promosse dalle Caritas locali dove le persone in difficoltà possono incontrare volontari/e preparati ad ascoltarle e aiutarle ad affrontare la propria situazione. Svolgono un'azione di orientamento ai servizi e alle risorse del territorio. Laddove necessario e possibile offrono un primo aiuto concreto per affrontare l'emergenza.

I centri di ascolto possono rivolgersi all'area per: un confronto rispetto alle situazioni in carico e/o a questioni che riguardano l'organizzazione del centro, le relazioni fra gli operatori, il rapporto con la comunità; essere facilitati nel dialogo con i servizi e le aree di Caritas Ambrosiana; richiedere opportunità di formazione iniziale e permanente; essere aiutati a coordinarsi con gli altri centri di ascolto della diocesi.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati sul territorio 8 percorsi formativi di base (ciascuno dei quali strutturato in 3 incontri) per gruppi che intendevano costituire un centro di ascolto o volontari interessati a inserirsi in un centro di ascolto già operativo, a cui hanno partecipato circa 400 persone. Sono state inoltre proposte 6 occasioni di aggiornamento in sede diocesana su tematiche di interesse specifico dei centri di ascolto e in questo modo sono state raggiunte 1.395 persone. Sono stati organizzati 11 percorsi di formazione permanente (di 2 o 3 incontri ciascuno) per volontari che già operavano nell'ambito dell'ascolto, a livello locale e in collaborazione con le aree e i servizi di Caritas Ambrosiana, che hanno approfondito aspetti della relazione di aiuto o tematiche relative alle esigenze espresse dagli operatori e in sintonia con il programma pastorale dell'anno. Hanno partecipato circa 300 persone. Infine, sono stati realizzati 7 incontri di verifica per le singole équipes e 15 incontri di coordinamento per i centri di ascolto afferenti agli empori della solidarietà. A ogni incontro hanno partecipato mediamente 30 persone.

L'area collabora in modo particolare con alcune aree/servizi:

- Area Povertà Alimentare, in funzione del coordinamento dei centri di ascolto che inviano le famiglie alla rete degli empori della solidarietà.
- Area Politiche Sociali, in funzione dell'aggiornamento periodico dei centri di ascolto sulle misure istituzionali e in relazione alla gestione del progetto "Inps per tutti".
- Osservatorio diocesano, in funzione dello stretto legame con l'attività di registrazione dei colloqui e raccolta dati da parte dei centri di ascolto.
- Sportello di Orientamento al Volontariato, in funzione della collocazione sul territorio di volontari che si candidano all'ascolto.
- Servizio Siloe, in funzione dello stretto legame con l'attività ordinaria dei centri di ascolto e in relazione all'attività del Fondo Famiglia Lavoro (FFL) e alla sua ricaduta sul territorio (comunicazioni agli operatori, organizzazione di momenti formativi, report attività, ecc.).

SETTORE AREE DI BISOGNO

Il Settore Aree di bisogno si compone di 18 aree, ciascuna focalizzata e diretta allo specifico bisogno ad essa affidato.

Ogni area si pone l'obiettivo di favorire la testimonianza della carità nel proprio ambito, studiando la forma della povertà di propria attenzione, per comprenderla attraverso percorsi di ricerca e approfondimento sia in termini di effetti a livello personale e sociale, sia in termini di ragioni e cause.

Le esperienze maturate consentono di offrire alle persone e alla rete diocesana una competenza utile per la progettazione di attività e servizi, l'elaborazione di risposte concrete ai bisogni, l'animazione della comunità e l'attivazione di processi di advocacy a livello locale, regionale e nazionale.

Le aree lavorano in stretta connessione con il territorio, le Caritas parrocchiali, i centri di ascolto e le realtà di volontariato contribuendo alla formazione e alla sensibilizzazione attraverso percorsi, seminari, convegni e campagne volte alla diffusione di conoscenze e competenze utili a una presa in carico corresponsabile e comunitaria delle povertà.

Nella prospettiva di rispondere ai bisogni – con una particolare attenzione a povertà emergenti o che non vengano prese in carico dalle istituzioni – ogni area contribuisce all'ideazione di servizi e opere segno in tutto il territorio diocesano e contribuisce in modo diretto alla gestione di attività, sportelli e servizi, principalmente in collaborazione con le cooperative del Consorzio Farsi Prossimo o altri enti e fondazioni afferenti al sistema Caritas.

Il settore, attraverso i suoi esperti, promuove, coordina o partecipa a reti diocesane, di terzo settore e istituzionali finalizzate a sviluppare processi di collaborazione e advocacy per promuovere in termini culturali e politici cambiamenti sociali capaci di tutelare diritti e prendersi cura delle persone più fragili nelle nostre comunità.

Le presentazioni che seguono, a cura delle singole aree, evidenziano i temi principali su cui si è lavorato nel 2023.

AIDS

L'Area AIDS, attraverso il centralino telefonico, continua a supportare i servizi sociali nell'inserimento delle persone con HIV/AIDS nelle case alloggio della Lombardia. Supporta inoltre con counselling telefonico le persone che necessitano di informazioni relative alle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e orientamento ai servizi sanitari e sociali.

L'area partecipa da tre anni al progetto pilota EDUFORIST, finanziato dal Ministero della salute e dell'istruzione, intervenendo nelle scuole con una proposta di educazione alla sessualità responsabile, in collaborazione con altre associazioni ed enti di volontariato.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Coordinamento Italiano Case Alloggio e Comitato Tecnico Sanitario sez. M
- Coordinamento Regionale Case Alloggio per persone con HIV/AIDS
- Tavolo IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili)/HIV del Comune di Milano
- Commissione Regionale AIDS
- Tavolo HIV/AIDS Caritas Italiana
- Tavolo Salute Caritas Italiana

ANZIANI

L'Area Anziani si propone di accompagnare le realtà diocesane e del territorio verso i cambiamenti e le sfide che la "nuova longevità" ormai impone. Soprattutto nelle aree metropolitane, la frammentazione delle reti familiari e del tessuto sociale rendono più acute le difficoltà dei più fragili e meno autonomi. L'area propone gruppi di lavoro e coordinamenti tematici e promuove nuovi modelli d'intervento, riflessioni e percorsi formativi, con particolare attenzione all'educazione e sensibilizzazione verso i servizi di domici-

liarità e soprattutto di prossimità. Le attività dell'area vengono svolte interagendo con altri uffici pastorali, associazioni, cooperative, fondazioni e istituzioni.

Nel 2023 l'area ha:

- realizzato attività di sensibilizzazione e formazione nei decanati della città di Milano nell'ambito del progetto Teseo, Fragilità e demenze in una comunità che cura (in collaborazione con Fondazione don Gnocchi, Sociosfera onlus, Associazione per la Ricerca Sociale e Airalz-Associazione Italiana Ricerca Alzheimer onlus);
- implementato commissioni di studio e approfondimento sul tema della cura e del volontariato a favore degli anziani fragili e attività di orientamento ad anziani, caregiver e operatori del territorio della diocesi a fronte di specifiche richieste di aiuto e di sostegno, in rete con i centri di ascolto delle comunità parrocchiali;
- promosso attività di socializzazione e di animazione per gli anziani in diverse parrocchie della città di Milano e un laboratorio di letture ad alta voce, in collaborazione con gli ospiti il Centro diurno per adulti in difficoltà Bassanini Tramontani di via Sammartini;
- accompagnato un'attività di pranzo per gli anziani nel mese di agosto presso il Refettorio ambrosiano.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavoli Municipali 3 e 4 del Comune di Milano
- Commissione anziani

CARCERE E GIUSTIZIA

L'Area Carcere e Giustizia promuove forme di giustizia che si fondano sull'idea di carcere come estrema ratio attraverso una continua azione di studio, di sensibilizzazione e di coinvolgimento della comunità diocesana e delle realtà associative, specialmente se di ispirazione cristiana, che operano in ambito penitenziario e penale. Si occupa di:

- ascoltare, accogliere e fornire consulenza e orienta-

mento, attraverso un'attività di segretariato sociale, alle persone che sono sottoposte a una misura giudiziaria, ai loro familiari, ai volontari e agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale;

- promuovere progetti e attività a supporto di persone sottoposte a una misura giudiziaria, con interventi realizzati da Caritas e dalle sue cooperative. Nel corso degli ultimi due anni ha sperimentato nella zona pastorale 3 attività di giustizia riparativa con eventi di formazione e interventi presso scuole e comunità locale;
- offrire accoglienza e garantire un accompagnamento socio-educativo a persone sottoposte a una misura giudiziaria che vivono situazioni di forte vulnerabilità abitativa e sociale, in particolare presso la comunità di accoglienza Casa Abramo di Lecco;
- offrire opportunità per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità e delle attività socialmente utili previste dalle misure e dalle sanzioni di comunità;
- supportare i cappellani diocesani e le realtà associative che operano in ambito penale e penitenziario.

Focus del 2023 sono stati lo studio, l'approfondimento e la progettazione di opere-segno sulla giustizia di comunità (progettazione nel Municipio 3 e azioni diocesane) per avviare una riflessione culturale con la diocesi sulla possibilità di una nuova idea di giustizia, che responsabilizzi comunità, vittime e autori di reato.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Osservatorio carcere e territorio del Comune di Milano
- Polo territoriale milanese (tavolo coordinamento metropolitano progetti su Fondi sociali europei)
- Sottocommissione carceri del Comune di Milano
- Tavolo carcere piano di sviluppo del Welfare del Comune di Milano
- CNVG - Conferenza nazionale volontariato giustizia
- CRVG Conferenza regionale volontariato giustizia della Lombardia

- Gruppo Giustizia Caritas italiana
- Coordinamento diocesano Caritas e sistema delle cooperative su messa alla prova e lavori di pubblica utilità

CASA

Per Caritas abitare uno spazio consono e accogliente è una delle condizioni necessarie per promuovere la dignità della vita umana, specialmente per chi vive in condizioni di fragilità, come le giovani coppie, le famiglie numerose, gli anziani, i lavoratori precari, gli stranieri, i Rom o i senza dimora. L'Area Casa si occupa di promuovere attività di formazione, sensibilizzazione e progetti innovativi attorno ai temi dell'abitare, in sinergia con le Caritas decanali e il territorio. Collabora attivamente con l'Area Casa della Fondazione San Carlo nella valutazione delle candidature e nell'eventuale accompagnamento. L'area si propone di fare attività di advocacy presso le istituzioni, a diverso livello, che si occupano di abitare.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo Nazionale Casa di Caritas Italiana

DIPENDENZE

Il tema dei consumi e della dipendenza richiede una riflessione continua e complessiva sulla specificità delle diverse sostanze o comportamenti di abuso, legali o illegali (come l'eccessivo consumo di alcol, tabacco, droghe, farmaci, ma anche il gioco d'azzardo e l'internet dipendenza) sulle motivazioni e sui comportamenti agiti e sulle ricadute personali, sociali e culturali. L'Area Dipendenze svolge attività di formazione e sensibilizzazione su questi temi rivolte a centri di ascolto, volontari, parrocchie, oratori, gruppi giovanili, genitori e scuole.

Nel 2023 l'area ha:

- realizzato l'attività di sportello di ascolto e accompagnamento vis a vis rivolto alle famiglie dei giocatori d'azzardo patologico offrendo orientamento, ascolto e un accompagnamento avvalendosi di consulenze

specialistiche messe a disposizione da diversi partner con i quali si collabora in modo efficace da diversi anni, in particolare con Fondazione San Bernardino per situazioni debitorie particolarmente onerose;

- collaborato insieme all'Area Minori e con la FOM (Fondazione Oratori Milanese) nella realizzazione di un percorso di formazione online sui consumi e sulle dipendenze da alcol, sostanze e gioco d'azzardo. Il percorso "Dipende anche da me", rivolto ad educatori, catechisti e allenatori, è disponibile sulla piattaforma on line della FOM dal titolo "Ora mi formo" e rappresenta un'opportunità per conoscere e studiare modalità di intervento e prevenzione in oratorio e, più in generale, nei diversi ambienti educativi;
- realizzato in una scuola dell'hinterland milanese incontri di sensibilizzazione sui temi dei consumi di sostanze legali e illegali, rivolti alle classi terze superiori, coinvolgendo più di 300 ragazzi/e.

L'area è stata inoltre impegnata in percorsi di sensibilizzazione sui rischi dell'azzardo, sia realizzando un percorso sperimentale di sensibilizzazione con gruppi di anziani, sia partecipando a un bando di ATS Milano per promuovere insieme ad altri attori campagne di sensibilizzazione su questo tema.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Coordinamento dipendenze Città di Milano

DISABILI

L'Area Disabili ha come obiettivo quello di promuovere e favorire l'inclusione delle persone con disabilità nell'ambito delle comunità cristiane. Si propone di farlo tramite attività di studio, di sensibilizzazione e formazione e di progettazione di interventi mirati, coinvolgendo operatori di settore, volontari, enti e realtà territoriali.

Oltre all'attività di ascolto e orientamento rivolta a famiglie e operatori, nonché all'accompagnamento di progettazioni locali di collaborazione tra parrocchie e realtà di terzo setto-

re sul tema dell'inclusione della disabilità, nel corso dell'anno 2023 l'area ha:

- progettato e realizzato due laboratori formativi sul territorio, con l'obiettivo di favorire il lavoro di rete tra parrocchie, oratori, famiglie e realtà associative. In particolare, ha approfondito il tema della formazione e quello dello sport inclusivo;
- insieme alla Consulta diocesana Comunità cristiana e disabilità, è stato avviato il progetto sull'autonomia abitativa di persone con disabilità "Casa di Mario". La fase iniziale del progetto si è concretizzata in incontri con famiglie, realtà del territorio, parrocchie e oratori.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Consulta diocesana Comunità cristiana e disabilità
- Coordinamento diocesano Commissione disabilità

FAMIGLIA

L'Area Famiglia di Caritas nasce dall'Area Minori per approfondire temi quali povertà e fragilità della famiglia, mutualità e prossimità tra famiglie, prima infanzia e sostegno alla maternità, sostegno alla genitorialità, ascolto, orientamento e counselling per la famiglia. All'area afferisce il Servizio Anania, uno sportello di orientamento all'affido, all'adozione e all'accoglienza nelle sue varie forme. Le attività svolte nel 2023 sono le seguenti:

- accoglienza familiare per adolescenti migranti soli: attivato in collaborazione con il Comune di Milano, il progetto propone esperienze di affido in famiglia attraverso il supporto costante degli operatori e spazi di consulenza che aiutino gli affidatari e i ragazzi nelle fatiche e nelle domande che nascono durante il percorso;
- all'interno del progetto è stata attivata una campagna di sensibilizzazione al fine di intercettare persone e famiglie interessate ad approfondire l'esperienza dell'affido, soprattutto dei minori migranti soli;
- adolescenti e fragilità psicologica: ampliamento del

centro di counselling “Sestante” in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo; approfondimento dei fenomeni emergenti di fragilità e disturbi psicologici in età adolescenziale, attraverso percorsi di studio in collaborazione con diverse realtà del sistema Caritas operanti su questo tema; interventi sia preventivi che di cura a livello diocesano.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Consulta garante regionale infanzia e adolescenza – Tavolo minori non accompagnati
- Tavolo diocesano sull'adozione
- Tavolo metropolitano sull'affido
- Tavolo di lavoro su adolescenza e fragilità psicologica
- Tavolo di lavoro diocesano sui MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati)

GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA

L'Area Grave Emarginazione Adulta di Caritas Ambrosiana è luogo di ricerca, elaborazione culturale, sperimentazione e promozione di interventi relativi ai bisogni più specifici delle persone senza dimora. L'area si pone come punto di riferimento per il territorio diocesano ed è in grado di fornire risposte mirate e precise alle persone gravemente emarginate sia attraverso i suoi servizi, che tramite consulenze progettuali ad hoc. Attualmente Caritas gestisce in collaborazione con le cooperative consorziate il Rifugio Sammartini, il Centro diurno La Piazzetta, il Refettorio Ambrosiano; promuove, inoltre, accoglienze in housing first e percorsi di accompagnamento educativo tramite l'educativa di strada. Sui territori della diocesi l'area collabora al coordinamento di Casa Francesco a Gallarate e Casa Giuditta Rovelli a Garbagnate Milanese. Altrettanto importante l'attività di advocacy sul tema dei diritti delle persone senza dimora sia a livello di comuni, che a livello nazionale e internazionale, anche attraverso l'adesione alla Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD).

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo nazionale Fio.PSD
- Tavolo sulla residenza anagrafica delle persone senza dimora nell'ambito del progetto Residenza-MI insieme al Comune di Milano
- Co-proiezioni col Comune di Milano sui temi dell'housing first e di servizi diurni per persone senza dimora
- Tavolo con l'ambito di Gallarate sul Pr.INS e sul PNNR

LAVORO

Caritas Ambrosiana attraverso l'Area Lavoro intercetta i bisogni di persone fragili in cerca di occupazione per affiancarle nei percorsi di inserimento lavorativo. Le criticità legate alla disoccupazione sono aumentate in seguito alla crisi economica, pandemica e bellica degli ultimi anni. Per questo motivo Caritas ha potenziato il suo intervento tramite la costituzione di fondi dedicati all'attivazione di tirocini. Il Servizio Siloe e il Fondo Diamo lavoro sono gli strumenti di cui si avvale l'area per accompagnare gli inserimenti lavorativi. L'area svolge inoltre attività di:

- consulenza e formazione dei volontari;
- advocacy con i rappresentanti del mondo aziendale sul tema dell'inserimento lavorativo delle fasce deboli;
- orientamento al lavoro e accompagnamento individualizzato di persone disoccupate segnalate dai centri di ascolto attraverso il Servizio Siloe.

MALTRATTAMENTO DONNE

Caritas Ambrosiana ha aperto dal 1994 l'Area Maltrattamento Donne con l'obiettivo di prevenire la violenza sulle donne, lavorando sul contesto culturale che la genera e contemporaneamente offrire alle donne protezione e accompagnamento in un percorso di emancipazione e autonomia. L'intervento è svolto in sinergia con la Cooperativa Farsi Prossimo onlus.

Per l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza l'area

offre i seguenti servizi: Centro antiviolenza Se.D. – Accoglienze (Case Rifugio– Housing).

La progettualità delle donne è con loro definita e concordata, attraverso la relazione di aiuto donna con donna e prevede:

- ascolto;
- presa in carico ed elaborazione di progetti individuali con donne, attraverso una presa in carico territoriale o accoglienza in strutture protette, in collaborazione con i servizi sociali del territorio;
- consulenza legale, psicologica e documentale;
- supporto alla ricerca abitativa e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Per l'accompagnamento personalizzato l'area collabora con i servizi e le reti territoriali, con le forze dell'ordine e i servizi sociali del territorio e offre consulenza, orientamento e sostegno alle comunità parrocchiali, ai centri di ascolto e ai servizi pubblici e privati.

Nel corso del 2023, l'area ha rinnovato la riflessione e promosso un cambiamento culturale sul disequilibrio di genere e le sue conseguenze. L'area ha iniziato a lavorare con le scuole secondarie inferiori e con altri gruppi sui concetti di linguaggio, parità e stereotipi di genere.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo Rete antiviolenza del Comune di Milano
- Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne – Tavolo Regionale
- Coordinamento progetto "Donne straniere" per conto del Comune

MINORI E DOPOSCUOLA

L'Area Minori di Caritas Ambrosiana si occupa di tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza. Le attività dell'area sono rivolte alla prevenzione della povertà educativa e al sostegno formativo alle figure educative di riferimento dei ragazzi. L'area promuove azioni di formazione, sensibilizzazione, di supporto di progetti innovativi, nonché di coinvolgimento

in tavoli di lavoro legati al territorio.

Sono inoltre sostenute le esperienze di doposcuola a Milano e nel territorio della sua diocesi attraverso diverse attività e servizi e tramite un costante lavoro di osservatorio, studio, ricerca e documentazione su temi inerenti la scuola, la dispersione scolastica e i progetti educativi extrascolastici. L'obiettivo di questo approfondimento è lo sviluppo di competenze specifiche utili al mondo dei doposcuola di Milano e del territorio diocesano.

Nel 2023 l'area ha:

- sviluppato il progetto Parrocchie e periferia, intervento a carattere educativo e sociale, finalizzato ad un sostegno nell'attività pastorale di alcune parrocchie e oratori della città di Milano e dell'hinterland, inseriti in contesti abitativi popolari con alta incidenza di povertà educativa e difficoltà socioeconomiche;
- realizzato progetti sperimentali di implementazione di reti locali di doposcuola parrocchiali, in collaborazione con i soggetti istituzionali e del terzo settore del territorio: in particolare il progetto nell'ambito della coesione sociale "MIxité" all'interno di 2 municipi della città di Milano;
- realizzato interventi e percorsi formativi di tipo preventivo, in presenza sul territorio diocesano e attraverso piattaforme web, sulle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e delle dipendenze;
- accompagnato lo sviluppo delle attività dello Sportello di orientamento al lavoro per adolescenti e giovani neet, in collaborazione con le parrocchie del quartiere Quarto Oggiaro a Milano.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Consulta garante regionale infanzia e adolescenza
- Tavolo regionale minori espressione del Forum del Terzo Settore
- Osservatorio regionale sul bullismo
- Commissione doposcuola diocesani
- Cordata educativa della diocesi di Milano

POLITICHE SOCIALI

L'Area Politiche Sociali durante quest'anno ha operato al fine di agevolare l'accessibilità al welfare socio-assistenziale e garantire l'equo riconoscimento dei diritti sociali attraverso attività di monitoraggio della normativa e dei cambiamenti delle politiche sociali, con particolare attenzione alle politiche di contrasto alla povertà e a strumenti del welfare che interessano maggiormente quanti chiedono aiuto a Caritas Ambrosiana.

L'area, attraverso la pubblicazione di newsletter e del minisito web "Prendersi cura", ha inoltre provveduto ad aggiornare sistematicamente i volontari e gli operatori Caritas sui provvedimenti e le misure istituzionali destinati al sostegno dei più fragili; ha inoltre favorito l'accesso alle prestazioni sociali delle persone incontrate da Caritas e segnalate dalla rete territoriale, attraverso un lavoro di orientamento e mediazione con enti e servizi del territorio a vario livello, anche tramite la promozione di accordi e l'ampliamento di collaborazioni (ad es. Inps, Caf, Patronati).

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo Città metropolitane di Caritas Italiana
- Tavolo politiche sociali della delegazione Caritas Lombardia
- Audizioni da parte di Comune di Milano e Regione Lombardia

POVERTÀ ALIMENTARE

A seguito delle sollecitazioni di Expo 2015 sul diritto al cibo, delle molteplici crisi degli ultimi anni e dell'arretramento del sistema di protezione sociale, Caritas ha costituito l'Area Povertà Alimentare con l'obiettivo di promuovere e accompagnare iniziative territoriali di raccolta e distribuzione di generi alimentari a sostegno delle famiglie in difficoltà, ma anche di tenere viva l'attenzione sui temi legati al diritto al cibo e alla lotta agli sprechi. L'area è impegnata in diverse attività, tra cui:

- gestione del Refettorio Ambrosiano;

- coordinamento delle attività degli Empori e delle Botteghe della solidarietà esistenti in diocesi;
- accompagnamento all'apertura di nuovi empori;
- coordinamento del recupero di eccedenze alimentari da ristorazione, imprese, privati e della successiva distribuzione alle realtà territoriali;
- gestione della centrale unica di acquisto per i prodotti indispensabili e non recuperabili come eccedenze;
- supporto alle realtà territoriali per l'adesione alle donazioni previste dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);
- gestione delle eccedenze alimentari fresche recuperate grazie alla convenzione con la società partecipata SoGeMi presso l'Ortomercato di Milano (Hub Foody Zero Sprechi).

Nel corso del 2023 sono stati aperti due nuovi Empori: a Lecco, nella più ampia cornice della Casa della Carità, e a Settimo Milanese (MI).

Per quanto riguarda il lavoro di rete, si ricorda la partecipazione dell'area al quarto dispositivo di aiuti alimentari per indigenti del Comune di Milano, a cura della direzione generale politiche sociali e salute. Inoltre, a fine anno è stato formalizzato un accordo con altri enti del terzo settore con lo scopo di collaborare al processo di co-progettazione della nuova fase dell'hub anti-spreco attivo presso l'Ortomercato di Milano.

Ultimo, ma non meno importante, il 2023 ha visto un impegnativo lavoro dell'area volto a razionalizzare e omogeneizzare il sistema di ordini e distribuzione delle merci tra tutti i nodi della rete, in modo da rafforzare il senso di unità tra empori e botteghe. Si è inoltre lavorato per preparare il terreno a un riassetto organizzativo del personale e delle mansioni interne all'area, poi avviato da gennaio 2024.

POVERTÀ ENERGETICA

L'area nasce nel 2021 per supportare i centri di ascolto e i servizi Caritas nel rispondere più efficacemente al problema

della povertà energetica. L'area si sta sviluppando in due direzioni per sostenere il livello territoriale: azioni educative verso volontari, operatori e cittadinanza e supporto sul tema delle comunità energetiche rinnovabili con finalità educative e inclusive.

L'area ha costituito un gruppo di volontari specializzati in consulenza e formazione dei centri di ascolto per: l'accompagnamento di persone con problematiche di tipo economico, legate all'impossibilità di sostenere i costi dei consumi energetici; finalità di tipo educativo, fornendo momenti di formazione sul tema del risparmio energetico; finalità di tipo orientativo, nell'ambito delle scelte dei consumatori nel settore dell'energia.

Molte attività vengono svolte anche mediante la costruzione di partenariati sul territorio e la realizzazione di progetti con altre realtà che stanno affrontando temi analoghi.

ROM E SINTI

L'Area Rom di Caritas Ambrosiana persegue gli obiettivi di promuovere la conoscenza della cultura rom e di tutelare i diritti di cittadinanza delle persone rom.

L'area organizza percorsi di formazione per operatori e volontari; offre consulenza e orientamento rispetto a casi specifici a centri di ascolto parrocchiali, servizi pubblici e privati, cittadini.

L'intervento avviene tramite un'unità mobile per il contatto diretto con le persone e le famiglie rom presenti sul territorio, mirato a fornire informazioni e orientamento ai servizi; inoltre viene realizzato l'accompagnamento di alcune famiglie in percorsi finalizzati a una piena autonomia abitativa.

Attraverso la sartoria sociale Taivè, che impiega anche donne rom, vengono offerti percorsi di formazione e inserimento lavorativo.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo sui Rom del Comune di Milano
- Piattaforma RSC (Rom, Sinti e Caminanti) dell'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali)

SALUTE MENTALE

Grazie alle attività dell'Area Salute Mentale, Caritas promuove sul territorio diocesano iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema del benessere psichico rivolte alla comunità cristiana e alla cittadinanza. L'area si pone come luogo di ricerca, di elaborazione culturale, di sperimentazione e promozione d'interventi relativi ai bisogni di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie.

Le attività promosse includono:

- ricerca e promozione di progetti e interventi relativi ai bisogni che non trovano risposte adeguate, in rete con tutti i servizi Caritas;
- attività di ascolto in presenza e/o telefonico tramite il centralino d'ascolto diocesano e supervisione dei casi complessi per i centri di ascolto Caritas.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Organismo di coordinamento della salute mentale e delle dipendenze (OCSMD) di Milano
- Tavolo di coordinamento per la salute mentale degli enti del terzo settore di Milano
- Commissione della salute mentale del consorzio Farsi Prossimo

STRANIERI

L'Area Stranieri ha portato avanti il coordinamento dell'emergenza Ucraina, attraverso l'attività di consulenza alle richieste di orientamento da parte di privati e associazioni; il coordinamento delle accoglienze sia inserite nella rete istituzionale che realizzate informalmente dalle parrocchie della diocesi; l'erogazione di contributi volti a sostenere le accoglienze e a partecipare ai tavoli istituzionali di riferimento.

L'area ha inoltre mantenuto il proprio ruolo di coordinamento di vari progetti di accoglienza gestiti sui territori dalle cooperative con il coinvolgimento delle comunità, sia per garantire una prima accoglienza di richiedenti asilo che per promuovere l'integrazione e l'autonomia in Italia.

Infine sono proseguiti i progetti dei corridoi umanitari e universitari, canali di ingressi legali e sicuri promossi da Caritas Italiana e altri partner, che hanno garantito l'accoglienza e l'accompagnamento di 11 studentesse e studenti e 19 persone arrivate con visti umanitari, in maggioranza afgiani.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Commissione stranieri con cooperative di Consorzio Farsi Prossimo
- Tavolo immigrazione – Delegazione Caritas lombarde
- CNI - Coordinamento nazionale immigrazione di Caritas Italiana
- Tavolo emergenza Ucraina regione Lombardia
- Consigli territoriali convocati dalle prefetture di Milano, Monza e Brianza, Varese e Lecco
- GrIS Lombardia – Gruppo regionale immigrazione e salute

TRATTA E PROSTITUZIONE

Caritas Ambrosiana opera dagli inizi degli anni '90 per la protezione e la difesa di persone vittime di tratta, spesso provenienti da paesi poveri e prive di strumenti per ritrovare libertà e dignità.

L'area si avvale dei seguenti servizi gestiti in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo onlus: unità di strada "Avenida", Liber Caffè, strutture di ospitalità.

I supporti offerti sono:

- ascolto;
- accompagnamento socio-sanitario;
- presa in carico ed elaborazione di progetti individuali;
- supporto per la regolarizzazione;
- consulenza legale e psicologica;
- supporto all'inserimento socio-lavorativo;
- supporto alla ricerca abitativa.

Per l'accompagnamento personalizzato l'area collabora con i servizi e le reti territoriali.

L'area si occupa inoltre di fornire strumenti e dati per comprendere il fenomeno della tratta con una particolare attenzione alla prostituzione, anche attraverso la realizzazione di ricerche e pubblicazioni sul fenomeno. Si occupa anche di sensibilizzare e formare le comunità cristiane e l'opinione pubblica e di fare rete con le istituzioni, anche a livello nazionale.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo di coordinamento (Rete Derive e Approdi – Comune di Milano ente capofila)
- Tavolo unità di contatto (Rete Derive e Approdi – Comune di Milano ente capofila)
- Tavolo accoglienze (Rete Derive e Approdi – Comune di Milano ente capofila)
- Tavolo inserimento lavorativo (Rete Derive e Approdi – Comune di Milano ente capofila)
- Coordinamento del progetto infettivologo per conto del Comune
- Tavolo di coordinamento (Rete Mettiamo le ali – Associazione Lule)
- Tavolo azione di sistema Tra-Ma (Rete Mettiamo le ali – Associazione Lule)
- Tavolo accoglienze (Rete Mettiamo le ali – Associazione Lule)
- Tavolo inserimento lavorativo (Rete Mettiamo le ali – Associazione Lule)
- USMI – Caritas Italiana (rete nazionale)
- Numero verde Antitratta (rete nazionale)

PERSONE INCONTRATE DALLE AREE DI BISOGNO NEL 2023

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (UTENTI)	471	244	715
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (FAMILIARI)	190	34	224
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (VOLONTARI, OPERATORI)	991	14	1005
TOTALE	1652	292	1944

ATTIVITÀ REALIZZATE DALLE AREE DI BISOGNO NEL 2023

	UTENTI	FAMILIARI	VOLONTARI, OPERATORI	TOTALE
COLLOQUI / ASCOLTO	460	99	177	736
ACCOMPAGNAMENTI	101	10	0	111
CONSULENZE TELEFONICHE	632	188	1210	2030
CONSULENZE MAIL	756	163	1287	2206

SERVIZI PER IL TERRITORIO COLLEGATI ALLE AREE DI BISOGNO

In collegamento con le aree di bisogno, Caritas Ambrosiana promuove e coordina i seguenti servizi:

ANANIA (AREA MINORI)

Anania, sportello di orientamento all'affido e all'adozione, è un progetto di Caritas Ambrosiana e del Servizio diocesano per la famiglia, nato da una riflessione condivisa sui temi della famiglia che accoglie e del diritto di ogni minore ad avere una famiglia. L'idea progettuale consiste nel promuovere la cultura dell'accoglienza e in particolare i percorsi di affido e adozione, quali opportunità per tradurre in scelte

concrete i valori della solidarietà e della gratuità nella loro dimensione comunitaria e sociale. Lo sportello si propone di rispondere alle richieste di famiglie, coppie di sposi, singole persone, gruppi familiari, comunità, che desiderano ricevere informazioni e orientamento su queste tematiche

CASA ABRAMO (AREA CARCERE E GIUSTIZIA)

Casa Abramo è un luogo di accoglienza per persone sottoposte all'autorità giudiziaria, agli arresti domiciliari, in detenzione o in affidamento sociale. Gestita dalla cooperativa L'Arcobaleno e situata a Lecco, accoglie uomini italiani e stranieri, per progettare con loro percorsi di riflessione e reinserimento sociale, attraverso attività di formazione, orientamento e inserimento al lavoro e il riavvicinamento ai legami familiari e comunitari.

CASA DELLA CARITÀ DI LECCO (AREA GRAVE EMARGINAZIONE)

La Casa della Carità di Lecco, inaugurata nel febbraio 2023, ospita una pluralità di servizi: la sede e il centro di ascolto della Caritas decanale, la mensa dei poveri, il servizio docce e lavanderia, il guardaroba e deposito bagagli, un rifugio notturno con 36 posti letto per persone gravemente emarginate, un Emporio della solidarietà per la distribuzione di beni alimentari, 2 appartamenti di tre locali più servizi per famiglie in situazioni di difficoltà abitativa, un ambulatorio medico e due saloni polivalenti e altrettante sale riunioni, spazi per la vita comunitaria di operatori, volontari, cittadini e gruppi giovanili. La gestione è affidata alla cooperativa sociale L'Arcobaleno del consorzio Farsi Prossimo. Per un approfondimento su questa struttura e su cosa è stato qui realizzato nel corso dell'anno si rimanda alla sezione progetti di questo Bilancio sociale.

CASA DI FRANCESCO (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

È una struttura di accoglienza notturna per singoli o nuclei senza minori a Gallarate, con un totale di 24 posti e un'accoglienza massima di 12 mesi. La gestione è affidata alla cooperativa sociale Intrecci. Gli ospiti usufruiscono di servi-

zi diurni (docce e lavanderia, a disposizione anche di utenti esterni) e di un accompagnamento al reinserimento sociale e abitativo. La gestione degli ingressi e la definizione del progetto di accoglienza sono affidate a una équipe formata da rappresentanti della cooperativa Intrecci, del centro di ascolto Caritas di Gallarate e dei servizi sociali del Comune.

CASA GIUDITTA ROVELLI (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

È un centro di accoglienza per donne gravemente emarginate inaugurato a Garbagnate Milanese a fine 2021 grazie alla collaborazione con il Comune, la coop Intrecci e la Caritas cittadina di Garbagnate. La struttura dà ospitalità giorno e notte ad un massimo di 7 donne. Le ospiti hanno a disposizione camere da 2 o 3 posti letto, una cucina, uno spazio in comune, una lavatrice e una TV. Sotto la supervisione di un'educatrice, le donne gestiscono in maniera autonoma il centro secondo le regole della vita comunitaria e sono accompagnate al lavoro attraverso tirocini.

EMPORI E BOTTEGHE (AREA POVERTÀ ALIMENTARE)

La rete dell'Area Povertà Alimentare comprende 17 empori e 13 botteghe della solidarietà: si tratta di minimarket solidali in cui famiglie e beneficiari possono fare la spesa con una tessera a punti, evitando perciò l'uso di denaro. Il numero dei punti spesa caricati sulla tessera dipende dalla composizione del nucleo. Si tratta di un'impostazione tesa a favorire la libertà di scelta e la gestione autonoma delle risorse disponibili, salvaguardando dignità e diritti.

L'accesso al servizio viene gestito dai centri d'ascolto, anche in raccordo con i servizi sociali comunali. Il sostegno alimentare è temporaneo (sei mesi prolungabili al massimo di altri sei) e, soprattutto, è inserito in una cornice più ampia: il suo scopo non è, infatti, solo quello di curare il sintomo (l'impossibilità di acquistare beni alimentari), ma anche quello di rimuoverne le cause.

Nel 2023 gli empori e le botteghe hanno aiutato 18.381 persone, di cui 6.919 minori, e hanno distribuito beni per un valore commerciale stimato di circa 4 milioni di euro.



CENTRO DIURNO “BASSANINI-TREMONTANI” – LA PIAZZETTA (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

La Piazzetta è un centro diurno a bassa soglia per persone gravemente emarginate e senza dimora, donne e uomini, maggiorenni, italiani e immigrati, gestito in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo. Il centro offre la possibilità di un luogo, in cui gli ospiti possano “prenderci una pausa” dalla strada, in uno spazio relazionale gestito da personale professionale.

La Piazzetta, in rete con altri servizi, favorisce l'avvio di percorsi di reinserimento sociale e di accompagnamento verso una progressiva autonomia anche attraverso la proposta di condivisione di momenti di vita quotidiana, attività ludiche e laboratoriali più strutturate (laboratori di cucina, ceramica, uso PC, cineforum, lettura di quotidiani, momenti formativi e informativi sul tema delle emozioni e su tematiche relative alla salute e alle dipendenze). Presso il centro diurno è possibile inoltre usufruire di una doccia e di un servizio di lavanderia. Pur essendo rivolto a una utenza ad ampio spettro (l'unico vincolo è la maggiore età), un'attenzione particolare viene rivolta alle donne anche attraverso momenti esclusivamente dedicati all'utenza femminile.

REFETTORIO AMBROSIANO (AREA POVERTÀ ALIMENTARE)

Si tratta di un progetto multidimensionale che va oltre l'idea consolidata di “mensa dei poveri”: vuole essere un'opera-segno capace di portare nel dibattito pubblico una riflessione sulla cultura dello spreco e di modificare lo stile di vita della comunità in cui si trova. Nato nel 2015 sulla spinta dei temi di Expo, raccoglie e trasforma le eccedenze alimentari provenienti dalla grande distribuzione, imprese della ristorazione, Ortomercato di Milano. Serve ogni sera una novantina di pasti a persone con fragilità nel cuore del quartiere popolare di Greco. Vuole anche essere uno spazio aperto alla città, in cui hanno luogo iniziative culturali e aggregative e in cui si offrono occasioni di volontariato immediatamente tangibile, basato sui gesti concreti del preparare e servire cibo. Ultimo, ma non meno importante, il Refettorio Ambrosiano

aspira a essere un luogo bello, in cui sia gradevole passare il tempo: ospita infatti opere d'arte realizzate ad hoc e arredi di design, tutti rigorosamente donati. In sintesi, al Refettorio si mette al centro l'umano, visto non solo come portatore di bisogni, ma anche di risorse che possono essere rimesse in circolo e generare benessere per l'intera società.

RIFUGIO SAMMARTINI (AREA GRAVE EMARGINAZIONE)

Il Rifugio Sammartini, gestito in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo, è un centro di accoglienza notturna per uomini senza dimora sia italiani che stranieri, segnalati e seguiti dai due servizi diocesani di Caritas Ambrosiana SAM (Servizio Accoglienza Milanese) e SAI (Servizio Accoglienza Immigrati), per periodi di permanenza brevi e medio-brevi.

Il Rifugio si propone di offrire, oltre a un posto letto, spazi e momenti di accoglienza nelle ore serali, con un supporto garantito da personale educativo e da volontari, in un contesto relazionale significativo; i progetti di accoglienza individualizzati vengono definiti in particolare con i servizi inviati SAM e SAI e con tutta la rete attivata caso per caso.

SAI (AREA STRANIERI)

Il Servizio Accoglienza Immigrati si propone come luogo di ascolto, informazione e orientamento per le persone straniere e per gli operatori dei centri di ascolto e dei servizi che operano con utenza straniera. Il SAI svolge attività di: consulenza legale; orientamento all'accoglienza notturna temporanea e su progetto; orientamento alla ricerca lavorativa; orientamento ai servizi territoriali.

SAM (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

Il SAM, Servizio Accoglienza Milanese, centro di ascolto di riferimento dell'Area Grave emarginazione adulta e persone senza dimora, dal 1984 offre un rapporto diretto con le persone di nazionalità italiana prive di dimora e di precisi punti di riferimento, soprattutto dell'area milanese, consentendo e favorendo l'avvicinamento delle stesse ai servizi sociosanitari territoriali.

L'accompagnamento sociale e la formulazione di un progetto personalizzato consentono l'avvio di percorsi di uscita dalla grave marginalità. Il SAM, oltre a essere un importante punto di ascolto e di riferimento, è un nodo di collegamento per molte altre realtà territoriali, non solo Caritas, che operano nello stesso ambito.

SCARP DE' TENIS (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

Il giornale di strada Scarp de' tennis, prodotto editoriale realizzato da giornalisti professionisti e venduto da persone senza dimora e gravi emarginati, è stato avviato negli anni Novanta. Sebbene vi siano altri giornali di strada, Scarp de' tennis si caratterizza in quanto progetto sociale di accompagnamento dei venditori e dei collaboratori, articolato in più aspetti, capace di un approccio globale alla persona.

La vendita del giornale è realizzata, oltre che in strada, in molte parrocchie della diocesi di Milano e nelle altre città nelle quali sono presenti o redazioni locali o "centri di irradiazione": essa consente ai venditori di avere un reddito dignitoso (per ogni copia venduta al prezzo di copertina di 4 €, al venditore rimane un netto di 1,20 €).

SE.D. - CENTRO ANTIVIOLENZA (AREA MALTRATTAMENTO)

Il Se.D. servizio antitratta offre ascolto, possibilità di accoglienza ed emersione dalle reti illegali dello sfruttamento sessuale e lavorativo. Lavora in rete con altri centri antitratta e partecipa a progettazioni di accoglienza abitativa e affiancamento per la fuoriuscita dai circuiti di sfruttamento e per il raggiungimento dell'autonomia.

SILOE (AREA CASA E LAVORO)

Il Servizio Siloe è un servizio dell'Arcidiocesi di Milano promosso dalla Caritas Ambrosiana e dal Servizio per la vita sociale e il lavoro dell'Arcidiocesi stessa ed è gestito dalla Fondazione Caritas Ambrosiana. Il Siloe si propone di aiutare le persone e le famiglie italiane e immigrate residenti nel territorio diocesano, che si trovino in situazioni di disagio socio-economico-lavorativo, con l'obiettivo di offrire con-

sulenza, affiancare e sostenere le parrocchie della diocesi ambrosiana al fine di progettare in modo condiviso interventi per contrastare diverse situazioni di povertà, disagio ed esclusione sociale.

Il Siloe sostiene situazioni emergenziali con un contributo a tantum al reddito, attraverso il Fondo Diocesano di Assistenza, e favorisce il (re)inserimento lavorativo attraverso due fondi: il Fondo Diamo Lavoro e il Fondo San Giuseppe, derivati dal Fondo Famiglia Lavoro, voluto nel 2008 dall'allora Arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi. A partire dal 2016 il Fondo abbandona il suo carattere emergenziale e nel 2019 assume le caratteristiche di una misura ordinaria di politica attiva del lavoro finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro di persone in difficoltà, diventando il Fondo Diamo Lavoro: al contributo economico emergenziale, cui provvede il Fondo Diocesano di Assistenza, si è affiancato il sostegno alla partecipazione a corsi professionalizzanti e tirocini, in collaborazione con la Fondazione San Carlo. I tirocini non comportano nessun onere per le aziende e prevedono un'indennità di partecipazione per la persona, grazie ai donatori del Fondo.

Nel 2020 in occasione della pandemia da Covid, il Fondo si sdoppia, dando vita al Fondo San Giuseppe nato con lo scopo di offrire un pronto soccorso economico a coloro che a causa dell'epidemia hanno perso all'improvviso il loro lavoro. L'attività di quest'ultimo si è conclusa a fine 2023.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (AREA TRATTA E PROSTITUZIONE)

- Casa Zoe: casa di prima accoglienza a indirizzo segreto ubicata nell'hinterland milanese. Si tratta di una struttura divisa in due parti: una casa rifugio per donne maltrattate e una comunità dedicata a persone provenienti da circuiti di tratta e sfruttamento. In una situazione protetta le donne accolte vengono aidate a elaborare un progetto individuale di autonomia, di inserimento in Italia o di rientro accompagnato al Paese d'origine. L'obiettivo generale del lavoro educativo dell'intero progetto è di aiutare le ragazze/donne a scegliere e a costruirsi un progetto di vita futuro attraverso l'offerta di relazioni significative, di

accompagnamento educativo e di opportunità formative e lavorative.

- Casa Liri: rete di appartamenti di seconda accoglienza. Il servizio di seconda accoglienza rappresenta la continuazione del progetto individuale per le donne provenienti da Casa Zoe e offre occasione di promozione personale e sociale. Il progetto prevede la messa a disposizione di piccoli appartamenti, per un periodo definito, durante il quale le donne vengono accompagnate verso l'autonomia economica, sociale e abitativa, in un percorso individualizzato e concordato con loro.

CASE ALLOGGIO (AREA AIDS)

Le case alloggio Teresa Gabrieli a Milano e Don Isidoro Meschi a Lecco sono strutture di accoglienza residenziali per persone con HIV/AIDS in situazione di difficoltà sia sanitaria che sociale. Sono opere segno volute da Caritas Ambrosiana all'inizio degli anni Novanta, la cui gestione è stata affidata alle cooperative del sistema Caritas. Gli ospiti, segnalati dai servizi sociali e sanitari, vengono seguiti in un percorso individualizzato di cura e, laddove possibile, di ripristino di una condizione di autonomia.

TAIVÈ (AREA ROM)

Taivè, che significa filo in lingua romani, è un laboratorio di stireria e di sartoria gestito insieme a un piccolo gruppo di donne rom, aperto al pubblico cinque giorni la settimana. Ogni donna lavora 15 ore alla settimana su turni, con un contratto di lavoro a tempo determinato. Attraverso l'occupazione nel laboratorio si perseguono i seguenti obiettivi: fornire alle donne le competenze di base per accedere alle attività di stireria e di piccola sartoria; potenziare il livello di alfabetizzazione e di padronanza della lingua italiana; motivare e consolidare comportamenti responsabili; permettere alle donne rom di avere un'attività lavorativa e remunerata come contributo al mantenimento del loro nucleo familiare; favorire l'emancipazione e l'empowerment che deriva dall'aver un reddito proprio, dal confronto con altre persone e con la città.

UNITÀ MOBILE APASCIAL (AREA ROM E SINTI)

L'Unità mobile Apascial ha l'obiettivo di contattare direttamente le persone e le famiglie rom e sinti presenti sul territorio in insediamenti spontanei, aree ed edifici abbandonati, appartamenti. L'intervento mira a conoscere il territorio e a fornire ai Rom informazioni e orientamento ai servizi socio-sanitari.

UNITÀ DI STRADA AVENIDA (AREA TRATTA E PROSTITUZIONE)

L'unità di strada Avenida, attivata nel 1998, si propone di offrire una relazione personale e uno spazio significativo di incontro alle donne che si prostituiscono in strada sul territorio della città di Milano. L'équipe svolge 2 uscite settimanali, dalle 22.00 alle 2.00, con l'obiettivo di: aiutare le donne incontrate a prendersi cura di sé e della propria salute, con particolare attenzione all'informazione su AIDS e infezioni a trasmissione sessuale; promuovere la fruizione dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio; favorire e sostenere la scelta della donna di abbandonare la strada, delineando un futuro alternativo concreto e possibile.

PERSONE INCONTRATE DAI SERVIZI NEL 2023

	TOTALE
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (UTENTI)	34.719

ATTIVITÀ SVOLTE DAI SERVIZI NEL 2023

SERVIZIO OFFERTO UTENTI	TOTALE
COLLOQUI / ASCOLTO	3.518
ACCOMPAGNAMENTI	2.168
CONSULENZE TELEFONICHE	284
NUMERO USCITE	340
PERNOTTAMENTI	27.949
SOSTEGNO ALIMENTARE OCCASIONALE	241
PASTI EROGATI (COLAZIONI O PRANZI O CENE)	22.653
SERVIZI ALLA PERSONA (DOCCE, PARRUCCHIERE, LAVANDERIA...)	5.215
INSERIMENTI LAVORATIVI	295
GIORNALI VENDUTI	76.500
SOSTEGNO ECONOMICO	622
CONSULENZE LEGALI	625
ORIENTAMENTO/ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	217
TESSERA EMPORIO	6.239

PERSONE AIutate DAL FONDO DIOCESANO DI ASSISTENZA, DAL FONDO DIAMO LAVORO E DAL FONDO SAN GIUSEPPE NEL 2023

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
FONDO DIOCESANO DI ASSISTENZA (FDA)	267	211	478
FONDO DIAMO LAVORO (FDL)	136	135	271
FONDO S. GIUSEPPE (FSG)	30	38	68

SETTORE VOLONTARIATO

Il Settore Volontariato e Giovani di Caritas Ambrosiana sostiene e promuove il volontariato e la cultura della gratuità con una particolare attenzione al mondo giovanile, coltivando le relazioni con le diverse realtà che sul territorio della diocesi di Milano offrono esperienze di servizio.

SPORTELLO ORIENTAMENTO VOLONTARIATO

Lo Sportello Orientamento Volontariato offre informazioni sul volontariato e svolge un servizio di orientamento e accompagnamento per giovani e adulti che desiderano impegnarsi in un'attività di servizio gratuito. Le sedi in cui fare esperienza sono legate alle cooperative del Consorzio Farsi Prossimo e ad altre realtà collegate a Caritas (Caritas parrocchiali e decanali, associazioni, fondazioni, cooperative sociali presenti sul territorio diocesano).

Gli ambiti in cui è possibile fare volontariato sono: grave emarginazione, povertà alimentare, stranieri, carcere, disabili, anziani, tratta e prostituzione, dipendenze e AIDS, salute mentale, minori, donne, rom, ecologia integrale.

Fedele alla funzione pedagogica di Caritas, lo Sportello promuove e implementa momenti di promozione e di sensibilizzazione al volontariato su tutto il territorio diocesano.

- Colloqui di orientamento al volontariato: 250
- Contatti informativi: 390
- Incontri formativi sul territorio diocesano: 14
- Totale partecipanti agli incontri: 285

PROPOSTE PER I GIOVANI

Da sempre il settore riserva un'attenzione particolare al mondo giovanile, sostenuta dalla convinzione che l'esperienza del dono di sé nel servizio agli ultimi possa essere un potente strumento pedagogico e di crescita personale. Oltre alle possibilità di volontariato sono, quindi, molteplici le opportunità di formazione e servizio che Caritas rivolge specificamente ai giovani.

Servizio Civile

Il Settore Volontariato e Giovani promuove, in collaborazione con il Settore Internazionale, tutte le azioni di orientamento, selezione, accompagnamento e formazione dei giovani, tra i 18 e i 28 anni, che svolgono Servizio Civile in Italia e all'estero, partecipando al bando pubblicato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

- Contatti informativi servizio civile Italia: 170
- Iscritti agli incontri informativi: 35
- Domande presentate al bando per l'Italia: 27
- Domande presentate al bando per l'Estero: 19
- Giovani in servizio civile Italia: 16
- Giovani in servizio civile Estero: 8
- Incontri di formazione servizio civile Italia: 18 per il Bando 2023 (di cui 2 residenziali), altri 7 per i ragazzi del Bando 2022 (di cui 1 residenziale)
- Incontri di formazione servizio civile Estero: 14 Bando 2023, altri 2 per i ragazzi del Bando 2022

Cantieri della Solidarietà

Anche nel 2023 è stata offerta ai giovani la possibilità di vivere l'esperienza dei Cantieri della Solidarietà, campi estivi di condivisione e di servizio per giovani dai 18 ai 30 anni che desiderano mettersi in gioco in prima persona confrontandosi con temi quali le migrazioni, l'ambiente, la povertà, la globalizzazione, la giustizia, il perdono e la pace.

Insieme al Settore Internazionale sono stati realizzati campi all'estero in Bosnia, Moldavia, Libano, Kenya, Indonesia, Nicaragua e Perù. Per l'Italia le destinazioni sono state:

- Milano, presso Casa Suraya, casa di accoglienza per richiedenti asilo gestita dalla cooperativa Farsi Prossimo;
- Liguria, in collaborazione con Caritas Genova, Caritas Savona e Caritas Ventimiglia, impegnate sul fronte delle migrazioni;
- Puglia (Bisceglie-Trani-Barletta), in collaborazione

con enti che sul territorio operano negli ambiti delle migrazioni e delle dipendenze.

- Contatti informativi (via mail, sito, telefono): 263 circa dal sito e altri 160 circa via mail/telefono
- Visualizzazioni webinar di lancio su Youtube: 378
- Iscritti ai 3 incontri informativi in presenza (infocantieri): 100 circa
- Colloqui online: 64
- Giovani partenti: 52
- Coordinatori: 16
- Campi effettuati: 11

Volontariato Europeo e Internazionale

Il settore promuove lo scambio in Europa e a livello internazionale co-progettando esperienze di volontariato calibrate sulla base delle esigenze dei giovani che ne fanno richiesta.

Diverse le collaborazioni che vanno via via strutturandosi e sviluppandosi con università sia europee che extra UE: nel 2023 sono stati accolti, per un periodo variabile da quattro a otto settimane, studenti e studentesse provenienti dal Nanovic Institute for European Studies (USA), dalla ESSEC Business School di Parigi (FR) e dalla Facoltà di Sciences Po di Parigi (FR). Ai giovani è stata offerta la possibilità di mettersi in gioco in diversi contesti di fragilità e ambiti d'intervento in cui Caritas Ambrosiana opera direttamente o in rete con le altre realtà diocesane: gli studenti hanno prestato servizio al Refettorio Ambrosiano, all'interno degli Empori della solidarietà, al centro di accoglienza per richiedenti asilo Casa Suraya, alla comunità di accoglienza Chicco di Grano per mamme con bambini, all'interno del progetto QuBi per famiglie con minori in situazione di fragilità sociale ed economica, all'interno dei servizi offerti dalla Casa della Carità di Milano e dall'Opera Cardinal Ferrari.

- Volontari europei: 3
- Volontari extra UE: 2

Vita Comune per la Carità

In collaborazione con la Pastorale Giovanile della diocesi è proseguita l'esperienza di "Vita comune per la carità", rivolta ai giovani dai 18 ai 30 anni.

L'esperienza offre la possibilità di vivere in piccole comunità, dislocate in luoghi diversi della diocesi, che pongano la carità a fondamento della vita ordinaria quotidiana, per un tempo di almeno un mese e al massimo di un anno.

La Vita Comune per la Carità si propone come percorso formativo centrato su due ingredienti fondamentali:

- vita comunitaria (disponibilità al confronto, alla condivisione e alla corresponsabilità nella gestione della casa in uno stile sobrio);
 - esperienza di servizio agli ultimi in una delle realtà che operano a favore delle persone più fragili nel territorio.
- Giovani coinvolti: 15

Percorso Strade di Pace

Sollecitato dallo scenario internazionale attuale, il settore ha costruito un percorso sul tema della pace rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni, un cammino di sette tappe di formazione guidate da esperti, di incontro con testimoni autorevoli e di visita ad alcune realtà diocesane ed extra-diocesane (Sermig di Torino; Scuola di Pace di Monte Sole di Marzabotto, Bologna; Cittadella della Pace di Rondine, Arezzo) che operano per costruirla.

Il percorso si è concluso nella primavera del 2024 con la possibilità finale di un'esperienza sul campo in Bosnia.

- Iscritti: 24
- Visualizzazioni webinar di lancio su Youtube: 478
- Incontri formativi in diocesi: 3
- Uscite extra-diocesane: 2

PROPOSTE PER SCUOLE E UNIVERSITÀ

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Con la legge sulla Buona Scuola (DL n° 77/2015) Caritas Ambrosiana ha iniziato ad attivare le prime esperienze di alternanza scuola-lavoro per dare a studenti e studentesse la possibilità di conoscere alcuni servizi del circuito Caritas e offrire un'occasione per formarsi e sperimentarsi in modo professionalizzante.

L'obiettivo è quello di strutturare proposte che consentano agli studenti di conoscere più servizi all'interno dello stesso settore di intervento, alternando momenti formativi e laboratori con attività pratiche.

Abbiamo realizzato tre percorsi nei seguenti ambiti: grave emarginazione, ecologia integrale e anziani.

- Studenti accolti: 16
- Momenti formativi: 4

Tirocini universitari

Caritas Ambrosiana accoglie e orienta le richieste di tirocinio curriculare da parte di studentesse e studenti universitari per poter offrire un'esperienza che sia in linea con i progetti formativi richiesti da ogni specifico corso di laurea e che consenta ai giovani di sperimentarsi in modo professionalizzante all'interno dei servizi più idonei.

- Richieste di tirocinio: 27
- Tirocini attivati negli uffici e presso gli sportelli di Caritas Ambrosiana: 9
- Tirocini attivati tramite il Consorzio Farsi Prossimo: 5
- Tirocinanti orientati ad altre realtà del privato sociale: 6

Volontariato Universitario

Nell'ottica di un lavoro di rete e di una sempre maggior sinergia tra soggetti che sul territorio diocesano promuovono tra i giovani il volontariato e la cultura della gratuità, il settore ha stipulato convenzioni e strutturato collaborazioni con

alcune università milanesi, che prevedono l'offerta di percorsi di formazione e servizio all'interno dei vari ambiti in cui Caritas opera.

- Università coinvolte: 3 (Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università Luigi Bocconi)
- Desk di promozione del volontariato: 4
- Studenti coinvolti in un servizio di volontariato: 15

VOLONTARIATO AZIENDALE

Rispondendo ai segni dei tempi, Caritas Ambrosiana offre anche alle aziende la possibilità di proporre ai loro collaboratori l'opportunità di vivere una giornata di volontariato e condivisione a servizio degli ultimi, mettendosi in gioco concretamente in prima persona in una delle realtà Caritas. La proposta si compone di momenti formativi sui temi e gli ambiti in cui Caritas è quotidianamente impegnata, e di attività pratiche di servizio.

- Richieste di informazioni/contatto da parte di aziende: 18
- Esperienze di volontariato aziendale attivate: 12

VOLONTARIATO PER LE EMERGENZE

In collaborazione con l'Area Emergenze di Caritas Ambrosiana, il Settore Volontariato e Giovani si occupa di individuare, selezionare, formare e inviare volontari in caso di emergenze naturali in diocesi e, laddove sia richiesto anche sul resto del territorio nazionale.

Tra i mesi di maggio e settembre 2023, in sinergia con le Caritas diocesane colpite e in coordinamento con Caritas Italiana, sono stati inviati volontari per fronteggiare l'emergenza causata dalle alluvioni che hanno interessato Emilia Romagna e Toscana.

- Volontari formati e inviati: 115

ASSOCIAZIONE VOLONTARI

L'Associazione volontari di Caritas Ambrosiana si è costituita nel 1997. Ha come finalità la solidarietà cristiana nel campo civile, sociale, culturale ed ecclesiale nello spirito della tradizione caritativa della Chiesa Ambrosiana. Raccoglie i volontari che operano nei servizi promossi da Caritas gestiti dalle cooperative del sistema. Il numero di questi volontari va ad aggiungersi alle migliaia di volontari che operano nei centri di ascolto e nelle parrocchie.

Ai volontari iscritti all'Associazione vengono offerti percorsi formativi differenziati e specifici per ambiti d'intervento e tipologia di servizio.

- Volontari iscritti all'associazione: 431





SETTORE INTERNAZIONALE

All'interno del percorso di pastorale della carità, promosso dalla Caritas Ambrosiana, il Settore Internazionale:

- attiva interventi di emergenza a favore delle popolazioni colpite da catastrofi naturali, guerre, conflitti, povertà estrema;
- accompagna processi di riabilitazione e sviluppo direttamente gestiti dalle controparti locali;
- sostiene micro-realizzazioni nel mondo intero mirate al servizio e alla crescita umana;
- propone percorsi di servizio civile e campi di volontariato internazionale diretti a giovani fino a 30 anni;
- promuove la formazione in diocesi sull'educazione alla mondialità nei suoi molteplici aspetti.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2023 sono stati sostenuti 59 progetti in 32 paesi del mondo per un totale di 1.254.475,49 euro.

Più della metà delle spese (54,6%) è andata a favore di 17 progetti di emergenza. L'attenzione principale è stata rivolta alla martoriata popolazione ucraina, tanto agli sfollati rimasti nel Paese quanto ai rifugiati nei Paesi confinanti come la Moldavia (per ulteriori approfondimenti, nella sezione progetti di questo Bilancio sociale è stata inserita una scheda relativa all'argomento), senza dimenticare quanti sono stati ospitati in diocesi. In Etiopia è stato dato un contributo agli interventi della rete Caritas nel conflitto dimenticato nella regione del Tigray, attraverso risposte ai bisogni primari, ovvero di tipo alimentare, abitativo e sanitario. Si segnalano inoltre gli interventi rivolti alle popolazioni colpite dal tremendo terremoto di febbraio al confine tra Siria e Turchia, dove si è provveduto alla distribuzione di aiuti d'urgenza in coordinamento con il network internazionale di Caritas, e il sostegno alle risposte portate da Caritas Libano alla popolazione locale colpita da una crisi multisettoriale in ambito socio-economico e sanitario.

Interventi più ridotti hanno favorito in Kenya le comunità colpite dalla siccità nella zona di Mombasa, in Niger gli sfollati alle prese con l'emergenza acqua e in Afghanistan la popolazione colpita dal terremoto.

Una quota significativa delle spese (37,1%) è stata utilizzata a sostegno di progetti di riabilitazione e sviluppo. È continuato il sostegno a interventi avviati negli anni precedenti all'interno di partenariati pluriennali: la realizzazione di una struttura per minori stranieri non accompagnati nell'ambito dell'attività a sostegno dei migranti lungo la rotta balcanica in Bosnia ed Erzegovina; progetti in ambito pastorale e formativo nella diocesi di Port-de-Paix ad Haiti; il sostegno ad attività socio-educative nella periferia di Managua, capitale del Nicaragua; il sostegno a interventi terapeutici per persone con dipendenze in Georgia. Sono state anche accolte, grazie alle campagne di raccolta fondi di Avvento e Quaresima organizzate insieme all'Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria, richieste mirate quali il sostegno alle donne migranti venezuelane in Brasile, il progetto di Casa Santa Tecla a Konya in Turchia e quello a favore della mobilità per persone con disabilità a Bouar in Repubblica Centrafricana; la formazione per gli insegnanti a Makeni in Sierra Leone, il sostegno al programma psico-socio-sanitario per donne e minori in Yemen, un progetto educativo nelle comunità rurali nepalesi.

Infine, l'8,3% delle spese ha finanziato 26 micro-realizzazioni, piccoli progetti con obiettivi limitati, ma di effetto immediato per lo sviluppo delle comunità interessate, promossi e sostenuti in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria. Ben 17 di questi progetti sono collocati in 9 paesi africani (di cui 6 in Repubblica Democratica del Congo) e 7 in Asia (concentrati quasi esclusivamente in India).

La tabella seguente presenta le cifre complessive spese nel 2023, per ambiti di spesa e aree geografiche.

	TOTALE (EURO)	% EUROPA	% AFRICA	% AMERICA LATINA	% ASIA	% MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	TOTALE (VALORI PERCENTUALI)
SOCIALE	459.315,96	28,2%	1,6%	5,8%	0,3%	0,8%	36,6%
AIUTI UMANITARI	356.497,03	9,3%	6,6%		1,6%	10,9%	28,4%
ISTRUZIONE	221.211,65	12,4%	1,7%	1,8%	1,8%		17,6%
FORMAZIONE	72.269,60		3,1%	2,2%	0,1%	0,4%	5,8%
PASTORALE	58.862,37	1,9%	0,7%	1,7%	0,4%		4,7%
SANITARIO	44.268,04	0,0%	2,8%		0,7%		3,5%
ALTRI AMBITI	42.050,84	0,4%	2,1%		0,9%		3,4%
	1.254.475,49	52,1%	18,7%	11,5%	5,6%	12,1%	100,0%

Guardando invece alle caratteristiche dei destinatari dei 59 progetti internazionali realizzati nel 2023, prevalgono i minori (28,6%), seguiti dalle popolazioni locali (27,1%); un valore pressoché identico ha riguardato la categoria degli aiuti umanitari nei progetti emergenziali, seguito da progetti a favore di famiglie (14,7%) e di rifugiati e sfollati (10,4%). Una fetta significativa ha avuto come destinatari le donne (4,3%) e gli anziani (4%). Di minor entità, infine, sono stati gli interventi a favore di operatori pastorali, giovani, disabili, persone con dipendenze, minoranze e carcerati.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ

Uno dei compiti prioritari del Settore Internazionale consiste nella promozione di esperienze formative e di iniziative di riflessione per le parrocchie e in generale per il territorio, con un'attenzione privilegiata alla fascia giovanile attraverso esperienze vissute all'estero (Servizio Civile e Cantieri della Solidarietà), dove i giovani sono stati accolti da partner prevalentemente di natura ecclesiale (diocesi, missionari e congregazioni religiose, altre Caritas).

Attraverso la realizzazione di incontri con le comunità, che si avvalgono del contributo di esperti e di persone direttamente impegnate sui temi oggetto di riflessione, il settore porta avanti attività di sensibilizzazione su argomenti chiave per la Caritas, come la cura dell'altro e del creato, i diritti umani e la pace.

Questo tipo di interventi, dopo la pandemia da Covid-19, risultano in aumento, tanto che nel 2023 sono stati a essi destinati più di 250.000 euro, in buona parte finanziati dai fondi statali per il Servizio Civile all'Estero e dalle quote di partecipazione versate dai volontari dei Cantieri della Solidarietà.

Nel corso del 2023 si sono alternati due gruppi di volontari del Servizio Civile all'Estero: un primo gruppo di 12 giovani (4 in Moldova, 4 in Kenya e 4 in Libano) che hanno terminato il loro anno a maggio e un secondo gruppo di 8 giovani, che nello stesso mese hanno iniziato il loro servizio (1 in Moldova, 4 in Libano e 3 in Nicaragua).

La fine della pandemia ha permesso di rafforzare l'esperienza dei Cantieri della Solidarietà all'estero per i giovani della

nostra diocesi. Se nei due anni precedenti i giovani erano stati orientati verso un servizio in Italia, nel 2023 si è riusciti a mantenere le partnership in Italia (con la partenza di 13 cantieristi) e, al contempo, sono aumentate le partenze per l'estero: dalle 17 del 2022 alle 39 del 2023. È stato possibile organizzare le settimane di servizio in diversi paesi: Bosnia, Moldova, Libano, Kenya, Indonesia, Nicaragua e Perù. Ragazze e ragazzi si sono dedicati ad attività di volontariato, cura e servizio con minori e con altre categorie in situazione di fragilità e hanno vissuto la loro esperienza riflettendo sul tema dello "sconfinare" fisicamente, ma soprattutto dell'andare al di là dei propri schemi mentali e dei propri pregiudizi, aprendosi a situazioni spesso inedite, con una prospettiva di impegno e partecipazione su cui investire al rientro.

Infine, tra i momenti formativi abitualmente promossi e aperti a tutti si è tenuto, nel mese di febbraio, il tradizionale Convegno Mondialità organizzato in collaborazione con la Pastorale Missionaria e la Pastorale dei Migranti della diocesi di Milano. L'evento, dal titolo "Beati i costruttori di guerra?", è stato promosso nel 60° anniversario dell'enciclica *Pacem in Terris* di papa Giovanni XXIII. La situazione attuale, in cui viviamo "la terza guerra mondiale a pezzi", come la definisce Papa Francesco, chiede di approfondire il tema soffermandosi in particolare su due filoni prioritari: le strategie delle politiche internazionali e i conflitti dimenticati.

Hanno contribuito alla riflessione padre Antonio Spadaro, gesuita, direttore de *La Civiltà Cattolica* che segue da vicino la politica estera del Vaticano, Marco Tarquinio, ex-direttore di *Avvenire* che ci ha proposto un quadro generale dei conflitti nel mondo e delle logiche politiche ed economiche che spesso li attraversano e Sandro Calvani, già funzionario ONU che ha delineato le strategie degli organismi internazionali. Non si è voluta tralasciare, infine, la possibilità di attingere stimoli per la riflessione da esperienze fruttuose di ricerca della pace in contesti conflittuali di varia origine. In particolare sono state presentate le esperienze di Padre Aurelio Gazzera (missionario in Repubblica Centrafricana), Marta Aspesi (operatrice ad Haiti) e Francesca Benigno (operatrice in Myanmar) che hanno evidenziato come sia

fondamentale ed efficace "seminare la pace" anche laddove sembra tutto compromesso. La registrazione del convegno è disponibile sulla pagina Youtube di Caritas Ambrosiana.

TOTALE SPESE SETTORE INTERNAZIONALE

PROGETTI INTERNAZIONALI	EURO	PERCENTUALI
EMERGENZE INTERNAZIONALI	685.327,81	45,5
RIABILITAZIONE E SVILUPPO	464.824,64	30,8
MICROREALIZZAZIONI	104.323,04	6,9
EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ	253.199,62	16,8
TOTALE	1.507.675,11	100,00





I SERVIZI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

I SERVIZI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE

Il Servizio Amministrazione segue gli aspetti amministrativi, legali e patrimoniali della Fondazione Caritas Ambrosiana. Gli operatori del servizio operano affinché tutte le articolazioni organizzative e territoriali possano realizzare gli obiettivi nel modo più efficace, rigoroso e rispettoso delle norme. Inoltre, si pongono l'obiettivo di fornire dati economici certi e trasparenti. Anche la logistica dell'ente, necessaria per tenere in rete le varie unità operative, è coordinata dal servizio.

Il servizio è composto da 13 operatori ed è suddiviso in alcuni ambiti operativi principali:

- contabilità: cura la tenuta delle scritture contabili, gli acquisti dai fornitori, la stesura del bilancio e le scadenze fiscali;
- tecnico/legale: segue la stesura degli atti e dei contratti, la gestione degli immobili, il patrimonio dell'ente;
- segreteria amministrativa: supporta i settori operativi della Fondazione per tutti gli ambiti amministrativi e tecnici;
- personale: cura tutti gli aspetti economici e contrattuali che riguardano il personale;
- centralino: accoglie i visitatori e riceve le telefonate, fornendo le prime informazioni utili;
- centro Logistico: anche grazie alla presenza stabile di numerosi volontari, è il supporto logistico per diversi servizi fra i quali:
 - rete distributiva alimentare di empori, botteghe e mense;

- sede operativa per le emergenze nazionali e diocesane;
- rete distributiva materiali per le comunità di accoglienza;
- sede installazioni per eventi.

Caritas Ambrosiana nel corso del 2023 ha partecipato, in qualità di capofila o partner, a 38 progettazioni finanziate con risorse pubbliche, private e CEI 8xmille. Inoltre, ha continuato a seguire le attività di altri 25 progetti di esercizi precedenti.

Per parte di queste progettazioni, i settori si sono avvalsi del supporto dell'Ufficio Europa e Progetti.

UFFICIO EUROPA E PROGETTI

L'Ufficio Progetti è un servizio trasversale a supporto dei settori e delle aree di bisogno di Caritas Ambrosiana e degli enti collegati. Lo scopo è individuare, finalizzare e coordinare le opportunità di finanziamento tramite bandi pubblici o privati, a livello locale, nazionale e internazionale, incluse le progettazioni diocesane finanziate dai fondi CEI 8xmille. Inoltre, l'ufficio promuove e coordina le progettazioni a livello europeo e le iniziative di sensibilizzazione sui valori fondativi dell'Unione Europea.

Nel corso del 2023 sono state presentate 26 nuove progettazioni su bandi o donazioni, di cui 18 approvate, mentre 3 risultavano ancora in attesa di approvazione al 31 dicembre.

Sempre nel 2023 si sono conclusi e sono stati rendicontati 12 progetti (di cui 8 avviati e conclusi in corso d'anno e 4 avviati in annualità precedenti).

Risultano infine in corso e monitorati 16 progetti che si concluderanno in annualità successive.

Per quanto riguarda il livello europeo, si evidenzia il progetto NICE - Nuove vie per l'Inclusione attraverso l'Economia Circolare, di cui Caritas Ambrosiana è partner: finanziato dal programma Erasmus+, è stato approvato e ha preso avvio nel 2022 con l'obiettivo di sviluppare sinergie tra gli obiettivi di inclusione e solidarietà, da un lato, e gli obiettivi di sostenibilità e tutela dell'ambiente, dall'altro. Maggiori informazioni sul sito web niceproject.caritasambrosiana.it



FORMAZIONE

Il mandato pedagogico di Caritas si esprime in molti modi, ma sicuramente l'offerta formativa fatta di eventi, corsi, seminari, laboratori, incontri con gruppi e installazioni interattive ne rappresenta una dimensione prioritaria.

Tutti i settori della sede centrale e alcuni servizi esprimono sia una proposta formativa calendarizzata all'inizio dell'anno pastorale, sia interventi formativi nell'ambito di co-progettazioni con committenze diverse, tra cui innanzitutto le espressioni locali delle Caritas - ovvero Caritas decanali, parrocchiali, cittadine e di comunità pastorali - ma anche enti locali, scuole, associazioni, enti no profit in genere.

A queste opportunità si aggiungono iniziative promosse all'interno di progettazioni finanziate, normalmente nell'ambito di partenariati locali e internazionali.

Questa varietà di occasioni formative ha permesso anche nel 2023 di proporre o co-progettare 294 giornate formative, offerte a un pubblico complessivo stimato² di 20.140 persone; il 34% delle giornate formative ha avuto come destinatari 3.927 giovani, pari al 19,5% del totale delle persone incontrate.

Complessivamente la modalità più richiesta e più offerta è stata quella del singolo incontro/seminario (163), seguita dai percorsi formativi (36 corsi) e dai convegni (14).

Quanto alla distribuzione degli eventi sul territorio diocesano, i dati confermano la grande vitalità di tutte le zone, anche se Milano resta quella in cui è stato realizzato il maggior numero di giornate formative.

Sempre meno significativa, invece, appare l'incidenza delle iniziative offerte con modalità digitale o ibrida (12%, pari a 34 eventi online/ibridi), a netto vantaggio di un ritorno all'incontro in presenza (88%).

Oltre ad alcuni momenti istituzionali di formazione, l'offerta complessiva è stata molto varia sia per tematiche che per modalità: occasioni di approfondimento riconducibili a temi e progetti dei Settori Aree di Bisogno e Internazionale, formazioni per la promozione della Caritas nei territori e per l'animazione delle comunità parrocchiali, seminari e corsi per le competenze metodologiche legate alle attività di accompagnamento dei centri di ascolto, nonché per la promozione del volontariato in generale (nei paragrafi dei singoli settori sono evidenziate in modo più specifico le attività promosse da ciascuno).

Oltre a questi contenuti si sono aggiunte tematiche trasversali suggerite dall'attualità e dal dibattito politico e culturale dell'anno. Ricordiamo, in particolare, l'attenzione al tema della pace e della promozione di percorsi di dialogo, la formazione attorno alla sperimentazione di un modello

² La stima dei partecipanti viene calcolata a partire dai report che alla fine di ogni incontro redige un nostro referente. Si tratta di una stima, poiché non è sempre possibile registrare le presenze effettive agli incontri.

di presa in carico socio-sanitaria per persone in condizione di estrema vulnerabilità nella logica della tutela della salute globale della persona, gli approfondimenti sui temi dell'Agenda 2030 come bussola per lo sviluppo di politiche sostenibili ispirate a un'economia equa e a modelli di giustizia sociale e ambientale.

Dal punto di vista metodologico le iniziative sono ormai prevalentemente dinamiche e dialogiche, finalizzate al confronto e all'avvio di processi di partecipazione attiva e di co-costruzione progettuale.

L'impegno rivolto ai giovani, in particolare ad adolescenti e giovani adulti, continua a rappresentare uno degli ambiti di investimento e crescita della nostra proposta formativa.

NUMERO E TIPOLOGIA MOMENTI FORMATIVI

SEMINARI/INCONTRI SINGOLI (NON INSERITI IN Percorsi formativi)*	163
CONVEGNI	14
INCONTRI INSERITI IN 36 Percorsi formativi	117
GIORNATE FORMATIVE COMPLESSIVE	294

NUMERO PRESENZE STIMATE PER MOMENTI FORMATIVI

SEMINARI/INCONTRI SINGOLI (NON INSERITI IN Percorsi formativi)	10.275
CONVEGNI	3.620
PERCORSI FORMATIVI (SEMINARI/INCONTRI SINGOLI)	6.245
TOTALE PRESENZE STIMATE	20.140

Una grande attenzione anche nel 2023 è stata rivolta all'offerta per i più giovani, sia con le proposte ormai storiche della formazione ai ragazzi del Servizio Civile Universale e dei Cantieri della Solidarietà, sia con l'offerta in continua sperimentazione e rinnovamento per il mondo della scuola, attraverso laboratori a tema per bambini e ragazzi dei diversi ordini e gradi scolastici, e con progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ex alternanza scuola-lavoro) per piccoli gruppi di studenti, fortemente incentrati sull'esperienza diretta all'interno dei servizi del cosiddetto sistema Caritas (sulle proposte per le scuole si veda il sito dedicato scuole.caritasambrosiana.it).

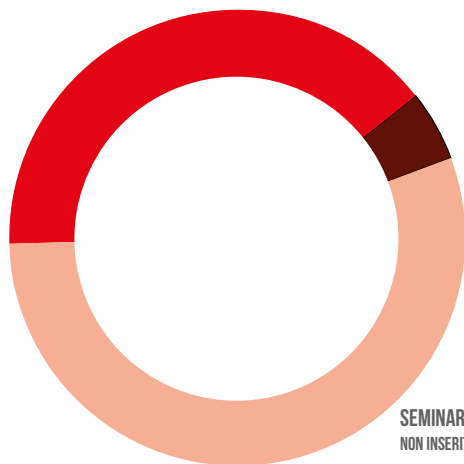


L'attività educativa per i ragazzi rappresenta un ambito attraverso cui potenziare anche il processo di formazione di formatori, con la finalità di accrescere competenze e occasioni di incontro tra volontari delle Caritas e scuole degli stessi territori, nella logica di un investimento in processi di sviluppo di comunità locali.

Infine, un'attenzione specifica è stata dedicata anche quest'anno alla formazione interna per gli operatori Caritas. In particolare, nel 2023, è stato organizzato il percorso formativo dal titolo "Fare formazione coi giovani. Elementi di contesto, metodologie e strumenti", finalizzato a potenziare le competenze degli operatori nell'ambito della progettazione e della gestione di occasioni formative destinate ai giovani.

PERCENTUALE E TIPOLOGIA MOMENTI FORMATIVI

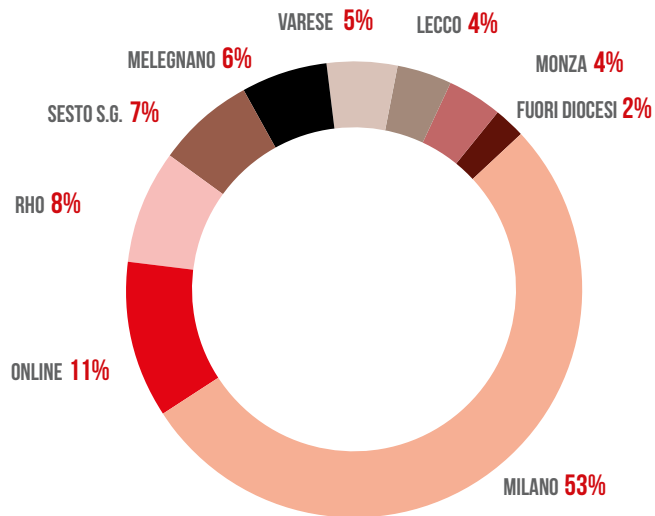
SEMINARI/INCONTRI SINGOLI INSERITI IN PERCORSI FORMATIVI **39,8%**



CONVEGNI **4,8%**

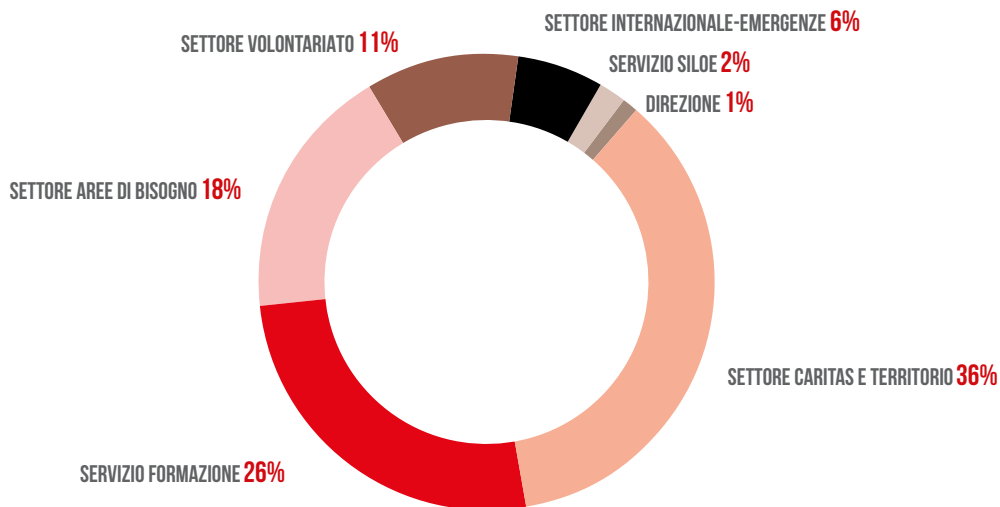
SEMINARI/INCONTRI SINGOLI
NON INSERITI IN PERCORSI FORMATIVI **55,5%**

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GIORNATE FORMATIVE



MILANO **53%**

DISTRIBUZIONE DELLE GIORNATE FORMATIVE PER SETTORI E SERVIZI



SETTORE CARITAS E TERRITORIO **36%**

SERVIZIO FORMAZIONE **26%**

SETTORE AREE DI BISOGNO **18%**

SETTORE VOLONTARIATO **11%**

SETTORE INTERNAZIONALE-EMERGENZE **6%**

SERVIZIO SILOE **2%**

DIREZIONE **1%**

ANIMONDO

Animondo realizza la funzione pedagogica di Caritas attraverso percorsi formativi di uno o più incontri proposti alle scuole e a gruppi di giovani con l'utilizzo di modalità interattive.

Gli incontri effettuati nel 2023 hanno trattato vari argomenti tra cui povertà, spreco, economia circolare, migrazioni, accoglienza.

Le attività sono gestite da 2 operatrici e, a seconda delle necessità, da volontari e testimoni. Si sono attivate collaborazioni interne in modo particolare con le aree di bisogno di Caritas: Grave Emarginazione Adulta, Dipendenze, Volontariato, Stranieri.

- Incontri effettuati: 58
- Persone incontrate: 1628

OSSERVATORIO DIOCESANO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

Gli Osservatori delle povertà e delle risorse a livello nazionale nascono sulla base della sollecitazione emersa nel corso del 2° convegno ecclesiale nazionale (Loreto 1985): "Dobbiamo (...) acquisire un'adeguata competenza nella lettura dei bisogni, delle povertà, dell'emarginazione: un osservatorio permanente, capace di seguire le dinamiche dei problemi della gente e di coinvolgere direttamente la comunità ecclesiale in modo scientifico, non dovrebbe mancare in nessuna chiesa locale" (CEI, La Chiesa in Italia dopo Loreto, in ECEI 3/2666.7). L'osservatorio ha, quindi, una funzione esplicitamente pastorale. Strumento della Chiesa diocesana affidato alla Caritas, l'Osservatorio si propone di aiutare la comunità cristiana a osservare sistematicamente le situazioni di povertà e di esclusione presenti sul territorio e la loro evoluzione nel tempo.

ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO A SUPPORTO DEI SETTORI E DEI SERVIZI DI CARITAS AMBROSIANA

Osservare le situazioni di povertà sul territorio; comunicare i dati raccolti alla società ecclesiale, civile e alle istituzioni; coinvolgere tutte le comunità nella ricerca di soluzioni ai problemi sociali, attraverso un lavoro di rete: questi gli obiettivi e le finalità generali dell'Osservatorio sulle povertà. Per perseguirli l'Osservatorio:

- raccoglie in modo sistematico dati relativi ai bisogni del territorio: la rilevazione dei bisogni è affidata a un campione di centri di ascolto (168 nel 2023) diffusi su tutta la diocesi e dai servizi della Caritas Ambrosiana, SAM (Servizio Accoglienza Milanese), SILOE (Servizi Integrati Lavoro, Orientamento, Educazione) e SAI (Servizio Accoglienza Immigrati), operanti in Milano, che per la raccolta dati utilizzano una scheda cartacea e un applicativo progettati dall'Osservatorio; la formazione e l'accompagnamento all'utilizzo di questi due

strumenti sono garantiti dall'Osservatorio. I risultati dell'indagine sono pubblicati in un rapporto annuale;

- raccoglie e aggiorna informazioni relative ai servizi socio-assistenziali, pubblici e privati, presenti sul territorio;
- restituisce al territorio le conoscenze acquisite attraverso l'attività di ricerca. Ogni anno l'Osservatorio presenta in un evento pubblico i risultati del [Rapporto annuale sulle povertà](#). Nel giugno 2023 è stata organizzata una conferenza stampa per la presentazione dei dati 2022;
- supporta la direzione e tutti gli uffici di Caritas Ambrosiana che lo richiedano nella realizzazione di ricerche sociali e di mappature di servizi sul territorio diocesano. Nell'ambito di queste collaborazioni, l'Osservatorio può intervenire a diversi livelli:
 - gestione dei rapporti con i committenti esterni a Caritas;
 - impostazione metodologica delle ricerche;
 - ideazione degli strumenti per la rilevazione (questionari, tracce di intervista, ecc.);
 - raccolta, elaborazione e analisi dei dati;
 - stesura del rapporto di ricerca e presentazione pubblica dei risultati;
 - consulenza e supervisione nelle varie fasi dell'indagine, senza partecipare direttamente alla loro realizzazione.



COLLABORAZIONE CON L'OSSERVATORIO REGIONALE

Dal 2003 l'Osservatorio di Caritas Ambrosiana collabora con le altre diocesi all'interno dell'Osservatorio regionale delle Caritas della Lombardia, che si propone di offrire una panoramica il più possibile ampia delle povertà e dei servizi presenti sul territorio regionale e di presentare i risultati di questa attività a livello locale.

Nel biennio 2022-2023 l'Osservatorio regionale ha lavorato alla realizzazione di un'indagine sull'ereditarietà della povertà, i cui risultati, contenuti nel [Rapporto "Pavimenti appiccicosi. La povertà intergenerazionale in Lombardia"](#), promosso e curato dalla Delegazione regionale Caritas Lombardia, sono stati presentati il 20 ottobre 2023 nel corso di una Conferenza stampa.



COLLABORAZIONE CON CARITAS ITALIANA

L'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana collabora sistematicamente con Caritas Italiana: nel 2023 le ha fornito i dati del campione diocesano per la realizzazione del Rapporto nazionale sulle povertà e ha collaborato in occasione di approfondimenti sui temi della povertà e dell'esclusione sociale.

COMUNICAZIONE

Il servizio, attraverso gli uffici che lo compongono, lavora per l'ideazione, la realizzazione e la diffusione dei messaggi di Caritas Ambrosiana attraverso i diversi media, supporta i settori e i servizi di Caritas Ambrosiana nella realizzazione di eventi, sia in presenza che online, e gestisce la comunicazione istituzionale dell'ente.

Gli uffici che fanno parte del servizio sono: Ufficio Raccolta Fondi, Ufficio Web Communication, Ufficio Stampa, Ufficio Information Technology e Ufficio Documentazione.

Tra le collaborazioni con i diversi settori di Caritas Ambrosiana del 2023 possiamo annoverare: emergenza Terremoto Turchia-Siria, emergenza alluvioni in Emilia Romagna e Toscana, emergenza terremoto Marocco, campagne di Avvento e Quaresima 2023, Convegno Caritas decanali 2023, Convegno diocesano Caritas 2023, Convegno Mondialità 2023.

Nel 2023 grazie all'attività di fundraising sono state raccolte 22.956 donazioni da 12.386 offerenti.

CONTACT CENTER

È un servizio gestito da 30 volontari (per un totale di 3.240 ore di volontariato), sotto la supervisione del responsabile del Servizio Comunicazione. Cura la relazione telefonica con i potenziali donatori e con i sostenitori che hanno bisogno di informazioni sui progetti da sostenere, le modalità di donazione, i documenti necessari per le ricevute fiscali, i progetti speciali (ad esempio, regali solidali, bomboniere solidali, lasciti testamentari). Inoltre, nel 2023 il contact center ha supportato il Settore Caritas e Territorio nell'aggiornamento dei dati dei centri di ascolto in diocesi.

Le chiamate ricevute dal servizio nel 2023 sono state 1.612.

I DATI DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE

UFFICIO STAMPA

Nel corso del 2023 Caritas Ambrosiana ha diffuso 36 comunicati stampa, totalizzando 706 uscite sui media, di cui 441 sulle pagine e reti nazionali di quotidiani e periodici, 242 su testate online, 17 passaggi tv e 6 passaggi radiofonici.

NEWSLETTER E CAMPAGNE MAILING

Nel 2023 sono state inviate 226 newsletter a 735.617 contatti con un tasso di apertura medio del 42,44%.

SOCIAL NETWORK

Nel corso del 2023 l'attività di diffusione e promozione di Caritas Ambrosiana è stata assicurata dai seguenti canali:

- X (ex Twitter): 1.600.200 visualizzazioni post, 51.543 follower: twitter.com/caritas_milano
- Instagram: 328.818 visualizzazioni, 15.400 follower: instagram.com/caritasmilano
- Facebook: 3.122.263 visualizzazioni, 39.960 follower facebook.com/caritasambrosiana
- Youtube: 30.474 visualizzazioni, 4.220 ore visualizzate, 4560 iscritti, 16 dirette streaming, 38 video pubblicati: youtube.com/user/caritasambrosiana

SITO

Il sito internet di Caritas Ambrosiana nel corso del 2023 ha registrato 2.712.396 visualizzazioni di pagina e 506.324 utenti: caritasambrosiana.it

MINISITI

Il Servizio Comunicazione, infine, gestisce anche i minisiti dedicati alle attività dei settori e dei servizi, oltre che a campagne e a eventi specifici. Di seguito l'elenco:

Sito dedicato ai regali solidali di Natale, Pasqua e per ogni lieta occasione regalisolidali.caritasambrosiana.it

Sito dedicato ai lasciti testamentari, un dono nel testamento lasciti.caritasambrosiana.it

Sito dedicato alle donazioni in memoria dopo un lutto in famiglia inmemoria.caritasambrosiana.it

Sito dedicato alle emergenze attive con appelli e aggiornamenti emergenze.caritasambrosiana.it

Sito dedicato al cinque per mille per il sostegno del Rifugio Caritas 5permille.caritasambrosiana.it

Sito dedicato alle donazioni on line dei progetti di Caritas Ambrosiana donazioni.caritasambrosiana.it

Sito dedicato alle attività formative per le scuole scuole.caritasambrosiana.it

Sito dedicato alla raccolta fondi con le aziende aziende.caritasambrosiana.it

Sito dedicato al download dei materiali prodotti da Caritas Ambrosiana e dalla rete Caritas download.caritasambrosiana.it

Sito dedicato agli Empori e alle Botteghe della solidarietà empori.caritasambrosiana.it

Sito dedicato all'iscrizione della newsletter di Caritas Ambrosiana per rimanere sempre informati newsletter.caritasambrosiana.it

Sito dedicato al contrasto della violenza di genere noneamore.caritasambrosiana.it

Sito dedicato al progetto NICE - New Ways to Inclusion through Circular Economy niceproject.caritasambrosiana.it

Sito dedicato ai ragazzi e alle ragazze che hanno scelto di svolgere il Servizio Civile in diocesi o all'estero serviziocivile.caritasambrosiana.it

Sito dedicato ai ragazzi e alle ragazze che vogliono fare i campi di lavoro estivi di Caritas Ambrosiana cantieri.caritasambrosiana.it

Sito dedicato al percorso Strade di Pace di Caritas Ambrosiana stradedipace.caritasambrosiana.it

Sito dedicato all'aggiornamento dei volontari dei centri di ascolto prendersicura.caritasambrosiana.it

Sito dedicato all'iscrizione online agli eventi di Caritas Ambrosiana noisiamo.caritasambrosiana.it

Sito dedicato alle migrazioni sconfinati.caritasambrosiana.it

A questi siti si affiancano tre siti legati a progetti di particolare importanza:

Sito dedicato al Refettorio Ambrosiano refettorioambrosiano.it

Sito dedicato al Fondo Famiglia Lavoro fondofamiglialavoro.it

Sito dedicato al progetto Diamo Lavoro diamolavoro.it



PROGETTI DELL'ANNO

PROGETTI DELL'ANNO

EMERGENZA ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA

La sera tra il primo e due maggio 2023 nelle province di Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena, sono caduti 150-250 mm d'acqua in circa 36 ore (una quantità equivalente ai mesi di marzo-aprile e maggio). Tra il 16 e il 17 maggio una seconda alluvione si è verificata ancora nelle stesse zone, se possibile con ancora maggior violenza e quantità d'acqua. Si è sviluppata una nuova piena repentina ed eccezionale di 24 corsi d'acqua tra Bologna e Rimini, 21 sono tracimati allagando 35 comuni. 300 le frane che hanno martoriato i versanti collinari e montani nell'Appennino emiliano orientale e romagnolo, devastando edifici e viabilità.

Nelle due alluvioni 16 persone hanno perso la vita, mentre circa 36.500 hanno avuto le abitazioni gravemente danneggiate e per diverse settimane non sono potute ritornare a casa

Caritas Ambrosiana, sin dai primi giorni successivi all'evento, ha risposto alla richiesta di aiuto da parte delle Caritas diocesane colpite dall'alluvione. Con volontari e operatori, si è da subito attivata portando con sé esperienza e macchinari (idropulitrici elettriche e con motore a scoppio, aspiraliquidi, gruppi elettrogeni e deumidificatori). Dopo la prima alluvione è stato possibile aprire a Faenza (città maggiormente colpita dall'evento) un centro operativo interdiocesano che, per mesi, è stato punto di riferimento per la popolazione alluvionata faentina e per le altre Caritas diocesane coinvolte (Cesena-Sarsina, Forlì-Bertinoro, Imola, Ravenna-Cervia e Faenza-Modigliana). L'arrivo degli operatori e, nei mesi successivi, dei volontari ambrosiani ha permesso ai volontari locali di liberarsi dal peso della pura operatività per dedicarsi all'ascolto e a una conoscenza più approfondita delle famiglie

colpite e delle situazioni di fragilità del territorio che l'alluvione ha fatto emergere, un'occasione di vicinanza che non è stata persa.

Caritas Ambrosiana, oltre a coordinare i primi interventi, a formare e inviare volontari, ha contribuito alla ricostruzione del centro anziani "Francesca Cimatti". L'infrastruttura polifunzionale, gestita dalla cooperativa sociale "L'Alveare", che opera nell'orbita della Caritas diocesana di Faenza-Modigliana, è l'unica, a Faenza, a offrire accoglienza e servizi mirati ad anziani parzialmente non autosufficienti. Caritas Ambrosiana ha messo a disposizione 227 mila dei 327 mila euro valutati come necessari a ristrutturare l'edificio danneggiato dall'alluvione, dotarlo delle attrezzature necessarie per la fisioterapia e riattivare gli spazi ludico-ricreativi.

I numeri dell'intervento

- Macchinari forniti: 60 deumidificatori, 31 idropulitrici, 15 aspira-liquidi, 12 gruppi elettrogeni, 2 transpallet, 1 carrello elevatore, 100 stivali, 100 pale, 300 guanti da lavoro e 30 cariole. Inoltre scaffalature, stampanti e computer portatili.
- Case ripulite dai volontari: 200
- Famiglie raggiunte dal servizio gratuito di deumidificazione delle abitazioni: 700
- Kit pulizia casa: 1.800
- Kit prodotti cura corpo: 300.
- Kit alimentari: 300
- Volontari ambrosiani coinvolti: 115
- Ore di lavoro gratuito: circa 1.850

EMERGENZA ALLUVIONE IN TOSCANA

Tra il 2 e il 3 novembre alcuni territori della Toscana sono stati colpiti da eventi meteorologici e calamitosi di eccezionale intensità. A Campi Bisenzio, in provincia di Firenze, l'erosione del fiume Bisenzio e la rottura degli argini del torrente Marinella e del torrente Marina hanno provocato cinque vittime, oltre a ingenti danni e allagamenti in tutto il comune.

Caritas Ambrosiana, anche in questo caso, ha mobilitato fin da subito volontari, operatori e macchinari. L'intervento si è concretizzato anzitutto nel supporto organizzativo e metodologico fornito ai colleghi toscani, al fine di compiere una corretta e completa analisi dei bisogni determinati dall'evento alluvionale. Questo lavoro ha portato, nella diocesi di Firenze e più precisamente a Campi Bisenzio (FI), all'apertura del "centro di ascolto straordinario alluvione", un servizio pensato ad hoc per intercettare i bisogni e prestare aiuti puntuali alla popolazione colpita. Nella diocesi di Prato, gli aiuti ambrosiani si sono invece concentrati sui centri abitati più remoti, nei quali sin dai primi momenti post-alluvione è stato più difficile organizzare interventi. In particolare, nel comune di Vaiano (Prato) è stato attivato, insieme alla Caritas diocesana, un servizio di pulizia degli ambienti, mettendo a disposizione delle squadre di volontari due kit di macchinari necessari a realizzare le pulizie. Come sempre, l'attenzione si è concentrata sulle situazioni di maggiore vulnerabilità e in particolare, in questa alluvione, tanti sono stati gli anziani incontrati e aiutati, soprattutto nelle zone più isolate della diocesi di Prato.

I numeri dell'intervento

- Macchinari forniti: 40 deumidificatori, 8 idropulitrici, 8 aspiraliquidi, 8 gruppi elettrogeni, stampanti, computer, 30 carriole, pale, stivali e guanti.
- Famiglie raggiunte dal servizio gratuito di deumidificazione delle abitazioni: 200
- Kit pulizia casa: 300
- Volontari ambrosiani coinvolti: 10

CASA DELLA CARITÀ DI LECCO

Fondazione Caritas Ambrosiana in accordo con la Chiesa locale ha promosso e realizzato una Casa della Carità a Lecco per testimoniare l'attenzione alle persone in difficoltà, promuovere una cultura della solidarietà e offrire risposte concrete ai bisogni del territorio.

"Una risposta generosa a ogni forma di povertà". Così l'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini ha definito la Casa della Carità di Lecco, inaugurata il 1° febbraio 2023.

La Casa è situata presso il Centro Paolo VI di via San Nicolò a Lecco, ceduto dalla parrocchia San Nicolò a Caritas Ambrosiana in diritto di superficie per 30 anni. L'importante intervento di ristrutturazione ha permesso la razionalizzazione di servizi del territorio già esistenti (la sede e il centro di ascolto della Caritas decanale, la mensa dei poveri, il servizio docce e lavanderia, il guardaroba e deposito bagagli, la sede della cooperativa sociale L'Arcobaleno) e la contestuale creazione di nuovi servizi: un rifugio notturno con 36 posti letto suddivisi in 9 stanze, un Emporio della solidarietà per la distribuzione di beni alimentari, 2 appartamenti di tre locali più servizi per famiglie in situazioni di difficoltà abitativa (anche con minori) con 8 posti letto, un ambulatorio medico e due saloni polivalenti e altrettante sale riunioni, spazi per la vita comunitaria di operatori, volontari, cittadini e gruppi giovanili.

Tutti i servizi operano in una logica progettuale, con obiettivi e tempi di accompagnamento e di sostegno predefiniti. È il presupposto necessario affinché si creino le condizioni per un percorso verso l'autonomia delle persone aiutate e per evitare di creare dipendenza dai servizi. L'accoglienza è dunque affiancata da progetti di accompagnamento all'autonomia realizzati dal centro di ascolto Caritas. Il centro di ascolto e le Caritas locali svolgono infatti un ruolo chiave sia come legame con il territorio, sia per la gestione degli ingressi, sia come supporto alla verifica dei requisiti degli ospiti, alla definizione dei progetti individuali e familiari e alla gestione delle dimissioni, in collaborazione con gli enti invianti pubblici e privati.

Per l'operatività dei servizi Caritas si avvale del lavoro di operatori professionali delle cooperative sociali L'Arcobaleno e Il Grigio e di circa 200 volontari, oltre che del fondamentale contributo della Caritas di Lecco, del centro di ascolto e delle altre organizzazioni cattoliche e realtà caritative del territorio.

Il rifugio, aperto tutti i giorni dalle 18:00 alle 8:00 del mattino, offre un'accoglienza notturna, di breve o media durata, a persone maggiorenni in condizioni di fragilità socio-abitativa e difficoltà temporanee (sfratto, ridotte e insufficienti capacità reddituali, percorsi migratori, problematicità di lavoro, ecc.) e a persone senza dimora e gravi emarginati. Nel corso del 2023 sono state ospitate 173 persone (di cui 81 migranti inviati dalla Prefettura di Lecco), per un totale di 6.279 pernottamenti.

Gli appartamenti sono invece dedicati a famiglie, anche con minori, con necessità di percorsi di sostegno e accompagnamento all'autonomia in situazioni di fragilità di tipo abitativo.

Relativamente al sostegno alimentare, la mensa è aperta a pranzo, come servizio diurno, e a cena per gli ospiti dell'accoglienza. Nel 2023 sono stati erogati 7.429 pasti a 964 persone.

L'Emporio della solidarietà è invece aperto due mezze giornate a settimana e nel corso dell'anno vi hanno avuto accesso 121 famiglie, per un totale di 385 persone.

In aggiunta, oltre 1.000 persone (651 famiglie) hanno ricevuto un pacco alimentare mensile dalle parrocchie del decanato di Lecco (per un totale di 4.398 pacchi distribuiti).

Riguardo gli altri servizi diurni, 67 persone hanno utilizzato il servizio docce e lavanderia (con 502 accessi totali), 108 persone hanno usufruito dell'ambulatorio medico (per un totale di 298 visite) e 431 persone (201 nuclei famigliari) si sono rifornite al servizio guardaroba.

I servizi della Casa della Carità di Lecco offrono inoltre opportunità di esperienze caritative e occasioni di animazione e formazione. Particolare attenzione viene data al coinvolgimento dei giovani, per offrire loro la possibilità di vivere esperienze di servizio come occasione formativa.

Tra le numerose occasioni di incontro e servizio, è prevista anche l'accoglienza di gruppi giovanili (scout e oratori) interessati a esperienze caritative nella Casa grazie a 20 posti letto. Inoltre, i due appartamenti dedicati alle famiglie in situazioni di fragilità abitativa o sociale temporanea possono ospitare, e hanno ospitato, giovani disposti a condividere la "Vita comune per la carità", esperienza promossa dalla Pastorale Giovanile e Caritas a livello diocesano, che nel 2023 ha coinvolto 316 ragazzi e ragazze.

TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA

All'alba del 6 febbraio 2023, un devastante terremoto ha sconvolto la Turchia centro-meridionale e la Siria settentrionale, causando oltre 57 mila morti. Le conseguenze umanitarie sono apparse subito catastrofiche (più di 122 mila feriti, quasi 4,5 milioni di sfollati e quasi 18 milioni di persone interessate dagli effetti delle scosse, più di 240 mila edifici danneggiati o distrutti) e permangono ancora oggi, nonostante l'impegno delle istituzioni dei due paesi e di molteplici soggetti della comunità internazionale, istituzionali e non governativi, a favore della popolazione vittima del sisma.

La rete internazionale Caritas si è immediatamente mobilitata tramite progetti di assistenza, ricostruzione, riattivazione delle reti comunitarie e sociali. Caritas Italiana, che ha raccolto circa 13 milioni di euro e ne ha già impiegati 3,5, ha coordinato l'azione delle diocesi italiane all'interno del network internazionale. Anche Caritas Ambrosiana ha fatto la sua parte, avendo già destinato agli interventi 915 mila euro: queste risorse, in parte già utilizzate, supporteranno una progettazione pluriennale, da sviluppare grazie allo stretto rapporto con le Caritas nazionali dei due paesi terremotati.

Caritas Italiana e Ambrosiana, anche in virtù dei rapporti maturati nei durissimi anni della guerra civile, hanno orientato la propria operatività e la destinazione delle risorse soprattutto verso la Siria, paese al quale, in particolare alle città e ai territori di Lattakia e Aleppo, Caritas Ambrosiana ha ri-

servato 555 mila euro (dei 915 mila già destinati), mentre 360 mila sono stati e saranno destinati alla Turchia (in particolare nella devastata provincia di Hatay, ma anche a Mersin, Izmir e Istanbul, per aiuti agli sfollati). Con queste risorse, sono stati erogati kit di emergenza (alimentari, prodotti igienici, indumenti, coperte), distribuiti voucher per l'acquisto di beni e servizi, installati container, migliorate le condizioni igieniche di campi e strutture d'accoglienza, distribuito materiale scolastico, organizzati assistenza medica e supporto psicosociale.

Nei prossimi mesi, oltre a proseguire queste azioni, si punta a sviluppare interventi sui fronti del lavoro e delle attività economiche (formazione professionale e tirocini, fondi

per riavviare le attività soprattutto di negozianti, fondi per periodi di disoccupazione), a ricostruire scuole e ad aprire centri di aggregazione per minori e giovani.

[Scarica il rapporto in formato pdf](#)



GUERRA IN TERRA SANTA

La mattina di sabato 7 ottobre 2023 i miliziani di Hamas valicano il confine tra la Striscia di Gaza e Israele, dando inizio a un attacco su territorio israeliano. È avvenuta l'uccisione indiscriminata di civili, in particolare presso il raduno giovanile "Israel Nova Festival", e nei kibbutz (gli insediamenti tradizionali israeliani) situati nei pressi della Striscia. Ci sono state circa 1200 vittime. Hamas ha sequestrato oltre 250 ostaggi appartenenti a più di 40 nazionalità diverse, portati dentro i confini della Striscia. Una raffica di razzi è stata lanciata in territorio israeliano. Il 9 ottobre 2023 le Forze di Difesa Israeliane riprendono il controllo delle città di confine attaccate da Hamas, dopo aver avviato un'operazione militare di bombardamento intensivo del territorio palestinese. Inizia l'assedio completo – privazione di elettricità, carburante, medicinali, viveri e acqua – della Striscia di Gaza. I bombardamenti israeliani non si sono mai fermati, se non per una piccola tregua a fine novembre 2023.

La crisi umanitaria a Gaza è fuori controllo, con condizioni terribili per quasi la totalità della popolazione, ed è giunta ad avere i contorni della carestia. Quasi l'intera popolazione ha ormai un disperato bisogno di cibo, acqua, riparo, salute e protezione. In assenza di strutture igieniche adeguate i rischi di epidemie sono altissimi.

Caritas Ambrosiana ha avviato sin dall'inizio del conflitto varie raccolte fondi e ha lanciato i "Regali Solidali di Natale", con l'obiettivo di portare gli aiuti a tutte le vittime della guerra. E da gennaio 2024 sta supportando Caritas Gerusalemme, che da anni lavora a favore della popolazione locale nell'intera Terra Santa. A essa, tramite Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana ha inviato 300mila euro, contribuendo così a effettuare le azioni previste dall'Emergency Appeal lanciato all'inizio della guerra (con interventi prevalenti a Gaza, ma diffusi anche nei Territori palestinesi occupati, in Cisgiordania e a Gerusalemme Est). Gli effetti dell'appello hanno riguardato e riguardano l'offerta di servizi medici (cliniche mobili, ambulatori), il sostegno alla salute mentale, la distribuzione di buoni acquisto e carte ricaricabili (per far

fronte a bisogni essenziali, cibo, affitto, acquisto di beni di prima necessità).

Non appena a Gaza entrerà in vigore e sarà stabilizzata una vera tregua, Caritas Gerusalemme sarà pronta a intervenire con altre e più incisive azioni, consolidando la storica rete delle squadre mediche mobili, ma anche varando nuovi progetti, assistenziali ed educativi (per esempio, per l'accoglienza e la cura di alcuni tra i tanti nuovi orfani di Gaza), di ricostruzione, ma anche di promozione di una cultura di pace e riconciliazione. Caritas Ambrosiana, a questo proposito, ha anche approvato il sostegno (tramite Caritas Italiana) con 30mila euro alle attività delle Ong partner Friendship Village e Neve Shalom, impegnate dal 2006 in progetti di dialogo e conoscenza reciproca tra studenti israeliani ebrei e palestinesi per promuovere la convivenza pacifica attraverso la conoscenza reciproca e la condivisione di una realtà storica priva di pregiudizi e propaganda.

Il compito di Caritas è seminare speranza in questa terra difficile: nel corso del 2024 si continuerà in attesa che le armi tacciano su ogni fronte e le violenze su tutti i civili terminino. E finalmente aiuti e beni primari possano entrare a Gaza.

[Scarica gli approfondimenti](#)





EMERGENZA UCRAINA: AGGIORNAMENTO

Due anni sono passati dall'inizio della guerra scatenata dall'aggressione russa all'Ucraina. Due anni di solidarietà espressa con i fatti da Caritas Ambrosiana, tramite percorsi di accoglienza in diocesi e iniziative umanitarie nei paesi confinanti con l'Ucraina, sempre in accordo con la rete nazionale di Caritas Italiana (che in totale ha erogato 15,6 milioni di euro per progetti in Italia e all'estero) e internazionale (che ha supportato Caritas Ukraine e Caritas Spes, espressione rispettivamente della Chiesa greco-cattolica di rito bizantino e della Chiesa cattolica latina, consentendo di aiutare oltre 1 milione di persone nel solo 2023).

All'interno di questo grande network, Caritas Ambrosiana ha fatto la sua parte, finanziando attività in diocesi e all'estero per circa 4,2 milioni di euro. Tuttavia, il valore dell'impegno di Caritas non si misura in termini puramente finanziari, poiché Caritas vuole continuare a costruire la pace attraverso gesti di fraternità, progetti di convivenza, trame di accoglienza, sforzi di riconciliazione, battaglie di giustizia, scelte di legalità.

In diocesi, Caritas Ambrosiana ha accompagnato e sostenuto diversi soggetti della sua rete territoriale e molte parrocchie, per offrire risposte adeguate all'evolversi dei bisogni dei profughi ucraini giunti nei territori milanesi e lombardi. Attraverso le cooperative sociali, in 24 mesi sono state inserite in progetti di accoglienza istituzionali (Cas, SAI, Protezione Civile) e accolte in 92 strutture collettive e in appartamenti parrocchiali e privati, 1.004 persone (di cui 388 minori); quelle che a fine 2023 risultavano ancora accolte erano 481 (di cui 192 minori) in 71 strutture.

Si è sviluppato inoltre un canale di accoglienza spontanea e informale grazie a un'ottantina di parrocchie e alle Caritas parrocchiali, che hanno messo a disposizione appartamenti, strutture, spazi di loro proprietà; Caritas Ambrosiana ha censito e monitorato queste accoglienze, nelle quali risultano essere transitate all'incirca ulteriori 900 persone. Attualmente, le parrocchie che ricevono aiuti economici e alimentari in contatto con Caritas Ambrosiana sono ancora

34; presso di esse risultano direttamente accolte 142 persone (di cui 59 minori), mentre altre 225 persone (96 minori) vengono sostenute e accompagnate dalle parrocchie nei territori.

In entrambi i canali di accoglienza (istituzionale e informale) sono state coinvolte reti di volontari, Caritas locali, centri di ascolto, Comuni e associazioni. In alcuni casi, data la volontà dei profughi di tornare a casa appena possibile, ci si è limitati a fornire risposte ai bisogni primari; in altri casi, le persone sono state accompagnate in percorsi di integrazione nel nostro Paese. Sono stati per questo avviati molti progetti volti a promuovere l'autonomia dei beneficiari attraverso l'insegnamento della lingua italiana, l'inserimento scolastico e lavorativo, l'accesso a visite mediche specialistiche, al sostegno psicologico e ad attività ludiche e ricreative.

Caritas Ambrosiana ha potuto sostenere tutte queste attività grazie alla grande generosità dei suoi donatori, finanziando accoglienze e progetti in diocesi per più di 3 milioni di euro (circa 1 milione per l'integrazione delle persone accolte, circa 1,5 milioni per le accoglienze informali, circa 370 mila euro per alimenti distribuiti da Empori e Botteghe della solidarietà, circa 140 mila euro per corsi di italiano e tirocini, circa 75 mila euro per contributi a famiglie che hanno accolto profughi).

All'estero, Caritas Ambrosiana ha scelto di concentrare gli aiuti ai profughi presenti in Moldova, grazie al collaudato partenariato con la locale associazione Missione Sociale Diaconia. Secondo i dati UNHCR, la Moldova, grande una volta e mezza la Lombardia, ha registrato il più alto numero di ingressi di profughi ucraini (988 mila, di cui 37% donne e 45% minori) in rapporto alla popolazione residente. In due anni, progetti e azioni dedicati soprattutto a nuclei di madri rifugiate con figli sono stati sviluppati in molteplici luoghi (centro "In braccio alla mamma" e centro per l'infanzia e la famiglia "Sant'Anna" nella capitale Chişinău, centro educativo nella città di Balti, diversi campi estivi per madri e bambini).

Nell'estate 2023, in collaborazione con Caritas Odessa, sono

stati organizzati 4 turni di vacanza nella riserva paesaggistica di Țipova (Repubblica Moldavia), di cui hanno fruito 45 mamme e 66 bambini provenienti dalla vicina città di Odesa e da altre zone dell'Ucraina.

All'interno del territorio ucraino, in risposta all'emergenza causata dalla distruzione della diga di Kakhovka (6 giugno 2023), Caritas Ambrosiana ha finanziato la distribuzione di acqua potabile e beni di prima necessità a 4 mila persone della regione di Kherson, in collaborazione con Diakonia e Caritas Odessa.

Per promuovere e sostenere i progetti in Moldova e in Ucraina, Caritas Ambrosiana ha erogato oltre 1,2 milioni di euro (equamente divisi tra gli interventi nei due Paesi).

[Scarica il rapporto in formato pdf](#)





PROSPETTIVE FUTURE

PROSPETTIVE FUTURE

Lungo la sua strada, Caritas si imbatte da sempre in una pluralità di bisogni, di crisi, di emergenze materiali e morali, individuali e collettive. Caritas non può sottrarsi all'esigenza di dare pronta risposta alle istanze di aiuto, così come il samaritano non si sottrasse all'urgenza imprevista di raccogliere l'uomo "mezzo morto" riverso sulla strada, facendosi prossimo. Però poi il samaritano programmò lo sviluppo di quella cura, coinvolgendo l'albergatore, cui diede compiti e risorse monetarie per realizzarli: così anche Caritas è chiamata a programmare il suo futuro, immediato o remoto, radicandolo nelle esigenze del presente.

Per l'anno pastorale 2024-2025 Caritas Ambrosiana si ripromette dunque di irrobustire ulteriormente e declinare in forme nuove lo sforzo di accompagnamento del territorio che le è connaturato sin dall'origine della sua storia e dalla sua natura di organismo ecclesiale: la fitta trama delle Caritas parrocchiali e decanali è la specificità che distingue Caritas da altri soggetti di terzo settore e questa articolazione territoriale ha necessità di costante e attenta manutenzione. Coinvolgimento e formazione iniziale di nuovi volontari; aggiornamento continuo degli operatori e dei volontari storici; cura dei rapporti con le comunità cristiane locali; collaborazione con altre attività pastorali; promozione di occasioni di lettura (multidimensionali e multidisciplinari, anche attraverso il confronto con i mondi della scienza e della cultura) dei fenomeni sociali emergenti; organizzazione di eventi e conduzione di campagne di sensibilizzazione

e advocacy: sono queste le declinazioni odierne del "compito pedagogico" che lo Statuto assegna a Caritas Ambrosiana sin dalle origini. E a queste indicazioni Caritas non potrà sottrarsi anche nel nuovo anno pastorale.

L'educazione alla testimonianza della carità nelle comunità cristiane e tra i fedeli della diocesi sarà il modo specifico con cui Caritas Ambrosiana prenderà parte al rinnovamento sinodale che la Chiesa universale ha intrapreso negli ultimi anni: obiettivo finale è arricchire il cammino di popolo con cui la Chiesa stessa dovrà porsi nel mondo, coinvolgendo tutti e partendo dalla "voce dei poveri", ascoltati come fratelli, come cittadini, come portatori di una dignità pari a quella di ogni altro membro della società. Tale compito dovrà essere svolto anzitutto a partire dalla partecipazione attiva di Caritas e (laddove vi saranno le condizioni) dei poveri stessi alle assemblee sinodali programmate nei decanati della diocesi ambrosiana.

La prospettiva pedagogica (territoriale) e sinodale (universale) del nostro impegno potrà e dovrà alimentarsi della memoria relativa al percorso storico compiuto da Caritas in mezzo secolo di vita. Le iniziative per celebrare il 50° di istituzione dell'organismo pastorale Caritas Ambrosiana sono cominciate a fine 2023, ma avranno il loro pieno e molteplice sviluppo nella seconda parte del 2024 e all'inizio del 2025. Convegni, pubblicazioni, concerti, in partnership con prestigiose istituzioni milanesi, dal Comune, all'Università Cattolica al Teatro alla Scala: lo scopo è non solo fissare negli

archivi, per esigenze di conoscenza e studio che si manifesteranno in futuro, i momenti cruciali vissuti e i traguardi raggiunti da Caritas nella diocesi di Milano dal 1974 a oggi, ma soprattutto ricavare, dal tesoro delle esperienze compiute, i principi, i valori, gli insegnamenti e le pratiche che possono costituire risorse efficaci e adeguate ad affrontare le sfide del presente e del futuro.

Sul versante degli impegni internazionali, Caritas Ambrosiana dovrà dare continuità, nel prossimo anno pastorale, alle importanti azioni di aiuto, accoglienza, cooperazione allo sviluppo intraprese in decine di paesi del mondo. Particolarmente rilevante si annuncia l'opera che dovrà essere proseguita a proposito delle grandi crisi umanitarie che, a livello globale, sono esplose nel biennio 2022-2023, in seguito alle guerre in Ucraina e in Terra Santa, senza dimenticare le conseguenze di altri brutali conflitti in corso in altri continenti. Ne deriva che, attraverso molteplici canali, Caritas Ambrosiana dovrà continuare a perseguire come prioritaria anche l'opera di educazione alla pace e alla cooperazione tra i popoli, rivolta anzitutto ai giovani. Continuità dovrà essere data anche all'azione di prossimità e ricostruzione rivolta a popolazioni afflitte da recenti, violentissimi disastri naturali, in particolare in Turchia, in Siria e in Marocco.

Sul versante nazionale, infine, Caritas si propone di approfondire lo studio delle cause e di rafforzare l'azione di proposta di soluzioni, in relazione ad alcuni drammi sociali che,

nel periodo post-pandemico, si stanno rivelando particolarmente gravi; tra questi, il lavoro povero, che negli ultimi anni ha fatto emergere tra i nostri beneficiari la presenza di molte persone che hanno un reddito da lavoro insufficiente a garantire la sopravvivenza loro e delle loro famiglie, costringendole a ricorrere all'aiuto dei centri e servizi Caritas.

Un tema più recente, su cui Caritas nel prossimo anno pastorale continuerà a riflettere e a dedicare importanti risorse, sia sul versante dell'ascolto e dell'accompagnamento, che su quello dell'aiuto materiale e finanziario, è il gioco d'azzardo patologico. È di pochi mesi fa l'approvazione di un decreto legislativo che, mentre si propone di riordinare il settore dei giochi, a partire da quelli a distanza, di fatto, nonostante l'apprezzabile volontà di intervenire sulla materia, rischia di alimentare ulteriormente l'azzardo online, con gravi conseguenze sulle relazioni familiari e sociali, sul sovraindebitamento finanziario e sul dilagare delle dipendenze.

È in questo contesto che Caritas Ambrosiana continuerà ad aiutare le singole persone e, al contempo, a creare alleanze con altri soggetti ecclesiali e sociali sensibili a questi temi, intensificando la pressione che da tempo esercita, tramite diverse azioni di indagine, comunicazione e advocacy su istituzioni, aziende e opinione pubblica. La lotta alla povertà nasce dalla consapevolezza che la legalità e la giustizia sono conquiste da effettuare ogni giorno, con un'attenzione particolare per gli ultimi e i più deboli.



Caritas
Ambrosiana

CARITASAMBROSIANA
VIA SAN BERNARDINO, 4 - MILANO
CARITAS@CARITASAMBROSIANA.IT
WWW.CARITASAMBROSIANA.IT